



Oggetto: Variante al PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 – Crocetta. Conferenza di Servizi decisoria ex artt. 14 e seguenti della legge 241/90– forma semplificata e modalità asincrona. **Determinazione di conclusione positiva.**

LA DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Premesso che:

- il PUA relativo alla Scheda Norma A1 Crocetta è stato approvato con Del. C.C. n. 79 del 22/07/2010;
- a fronte della non partecipazione di tutte le proprietà comprese all'interno del perimetro della Scheda Norma, il progetto urbanistico approvato ha individuato due stralci (A e B) funzionalmente autonomi ai sensi del comma 12 dell'art. 12 delle NTA del POC di riferimento;
- il comparto è interessato dal corridoio infrastrutturale urbanistico funzionale alla realizzazione da parte di RFI del completamento del raddoppio della linea ferroviaria Parma – La Spezia (cosiddetta Pontremolese), che lo attraversa in direzione nord-sud;
- l'approvazione del PUA è avvenuta successivamente a quella del progetto preliminare della tratta ferroviaria Parma – Osteriazza di cui alla deliberazione CIPE n. 9 del 08/05/2009, tenuto conto dei pareri resi da RFI nell'ambito dello stesso procedimento e del contenuto di accordi stipulati nell'ambito del progetto del raddoppio della linea Pontremolese;
- in data 29/12/2016, trascorsi 7 anni dall'approvazione del progetto preliminare dell'infrastruttura ferroviaria, è decaduto il vincolo preordinato all'esproprio, che di fatto ha inibito l'operatività dello strumento attuativo, e con delibera di Giunta Comunale n. 160/2020 è stata concessa una proroga di 7 anni del termine di validità del PUA approvato con delibera di C.C. n.79/2010, stabilendo al 18/08/2027 il termine di vigenza del PUA;
- in data 15/11/2022, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 135 del successivo 19 novembre, RFI ha inteso reiterare il vincolo preordinato all'esproprio per il completamento del raddoppio della linea ferroviaria Parma – La Spezia, tratta Parma – Vicofertile;
- con provvedimento autorizzatorio DD-2022-1266 del 24/05/2022 il Comune, ai sensi dell'art. 12.8 della NTA del POC, ha autorizzato i soggetti attuatori a presentare il progetto di variante al PUA relativo alla Scheda Norma A1;



c_g337.Comune di Parma - Prot. 15/12/2023.0279792.U Documento firmato digitalmente da: Emanuela Montanini con certificato valido dal 04/08/2023 al 04/08/2026 e con firma qualificata; Federica Zatti con certificato valido dal 21/08/2023 al 21/08/2026 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

- in data 22/09/2023, con Prot. 22/09/2022.0184313.E, è stato acquisito agli atti del Comune il progetto di variante al PUA relativo alla Scheda Norma A1 - CROCETTA, presentato dal progettista incaricato dai soggetti attuatori;
- in data 04/11/2022 si è tenuta una riunione, il cui verbale è agli atti del Comune al Prot. 31/01/2023.0019711.U, nel corso della quale il progetto di variante al PUA presentato è stato sottoposto ad una preliminare verifica da parte degli Uffici del Comune di Parma;
- in data 02/05/2023, con Prot. 02/05/2023.0081789.E; sono state acquisite agli atti del Comune le integrazioni presentate dai soggetti attuatori a seguito degli esiti della verifica di cui al punto precedente;

Considerato che:

- la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici da esprimere, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge 241/90 e s.m.i., attraverso la procedura della Conferenza di Servizi;
- con nota Prot. 09/05/2023.0087328.U è stato dato avviso di indizione della Conferenza di Servizi decisoria semplificata e in modalità asincrona e con nota PG Prot. 04/08/2023.0150788.U è stata chiesta l'espressione delle determinazioni di competenza da parte degli Enti e Servizi convocati;

Tenuto conto che la Conferenza dei Servizi di cui sopra ha visto coinvolti i seguenti Enti, Amministrazioni, Uffici e Società:

- ARPAE Sezione di Parma;
- AUSL Igiene Pubblica;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
- IRETI S.p.A.;
- Iren Ambiente S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Consorzio della Bonifica Parmense;
- TERNA Rete Italia S.p.A.;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- SMTP S.p.A.;
- ENAC;
- ENAV;
- Comune di Parma:
 - Settore Mobilità e Trasporti - S.O. Mobilità Sostenibile;
 - Settore Transizione Ecologica - S.O. Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare;
 - Settore Politiche Abitative - S.O. Sviluppo e Progettualità Abitative;
 - Settore Attività Produttive e Edilizia:
 - S.O. Controllo Conformità Edilizia e Certificazioni;
 - S.O. Verifica Conformità Urbanistica Edilizia degli Interventi;
 - Settore Opere Pubbliche - S.O. Lavori pubblici e attuazione PNRR – Ufficio Opere di urbanizzazione;
 - Settore Patrimonio e Facility Management;

- S.O. Valorizzazione Patrimonio;
- S.O. Manutenzione, Illuminazione Pubblica e Logistica;
- Parma Infrastrutture S.p.A.;

Rilevato che:

- il procedimento finalizzato all'approvazione della Variante PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 – CROCETTA, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, ha acquisito le determinazioni di competenza espresse da parte dei Soggetti sopra elencati, ciascuno per gli aspetti di specifica competenza;
- a partire dal 16/08/2023 la variante al PUA è stata depositata a libera visione per 60 giorni consecutivi ed entro la scadenza del 16/10/2023 sono pervenute due osservazioni: una da parte del S.O. Rigenerazione e Trasformazione Urbana e una da parte di Città Due S.p.a. in qualità di soggetto attuatore;
- la Provincia ha espresso le proprie osservazioni al PUA nel Decreto Presidenziale n. 227 del 20/11/2023, acquisito agli atti del Comune con Prot. 22/11/2023.0254905.E;
- la Commissione Consultiva per la Qualità ed il Paesaggio ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 1.1.8 comma 2 lettera c) delle NTA del RUE di riferimento, acquisito in data 23/05/2023;
- al fine di recepire le condizioni e gli approfondimenti richiesti, nonché le osservazioni presentate, è stato necessario integrare ed adeguare a più riprese il progetto proposto, fino alla stesura definitiva degli elaborati tecnico-progettuali controdedotti;
- all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi sono pervenute le seguenti determinazioni di competenza da parte dei soggetti coinvolti, formulate sotto forma di pareri favorevoli e in taluni casi sono state poste condizioni e prescrizioni per la successiva fase attuativa:
 - **ARPAE** Prot. 14/09/2023.0183736.E: parere favorevole con prescrizioni; le prescrizioni poste sono di seguito riportate:
 - per gli apparati di illuminazione pubblica ed esterni agli edifici, gli impianti LED dovranno emanare luce ad una temperatura di colore (CCT) minore o uguale a 3000 K;
 - è necessario utilizzare LED con lunghezza d'onda di picco indicativa di 590 nm (c.d. LED color ambra);
 - **AUSL** Prot. 05/12/2023.0265603.E: parere favorevole;
 - **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA** Prot. 08/09/2023.0176438.E: parere favorevole con prescrizioni che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 - **IRETI S.P.A.:**
 - Prot. 18/09/2023.0187581.E parere favorevole di fattibilità per tutti i servizi gestiti, con prescrizioni in merito alla rete fognaria; tale parere si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 - Prot. 15/12/2023.0279631.E parere favorevole condizionato sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 - **CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE** Prot. 11/09/2023.0177728.E: parere idraulico favorevole con prescrizioni, che si allega al presente atto quale



parte integrante e sostanziale;

- **TERNA Rete Italia S.p.A**, Prot. 30/05/2023.0100766.E, ha comunicato le DPA da considerare nella stesura del progetto, nonché condizioni e prescrizioni da rispettare in fase progettuale che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.** Prot. 11/09/2023.0178235.E: parere favorevole con prescrizioni, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- **SMTP S.P.A.** Prot. 04/12/2023.0264846.E: parere favorevole confermando le prescrizioni indicate nel precedente parere Prot. 11/09/2023.0177589.E da ottemperare in sede di PDC; entrambi i pareri si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- **COMUNE DI PARMA:**
 - **S.O. MOBILITÀ SOSTENIBILE** Prot. 05/12/2023.0265427.I: parere favorevole con prescrizioni che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 - **S.O. AMBIENTE, AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE** Prot. 07/06/2023.0105371.I: parere favorevole con prescrizioni, da recepire nel permesso di costruire delle opere di urbanizzazione e da attuare in fase esecutiva/di cantiere, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 - **S.O. SVILUPPO E PROGETTUALITÀ ABITATIVE** Prot. 08/09/2023.0177116.I: parere favorevole con prescrizioni recepite negli elaborati controdeduttivi; in particolare è stata inserita nel primo stralcio attuativo la realizzazione dei lotti 26 e 27, destinati ad ERP;
 - **S.O. VERIFICA CONFORMITÀ URBANISTICA EDILIZIA DEGLI INTERVENTI** Prot. 14/09/2023.0183944.I: vengono espresse prescrizioni recepite negli elaborati controdeduttivi;
 - **S.O. LAVORI PUBBLICI E ATTUAZIONE PNRR - Ufficio Opere di Urbanizzazione** Prot. 04/12/2023.0265000.I si esprime chiedendo che le prescrizioni impartite in merito alla gestione del rischio idraulico e alle opere di urbanizzazione vengano implementate nel primo e successivo livello di progettazione; si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale la nota sopra richiamata;
 - **S.O. VALORIZZAZIONE PATRIMONIO** Prot. 08/09/2023.0176467.I si esprime con valutazioni e considerazioni a cui attenersi nella successiva fase attuativa allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 - **S.O. MANUTENZIONE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA E LOGISTICA:**
 - in merito **all'illuminazione pubblica** Prot. 01/12/2023.0262767.I parere favorevole con prescrizioni da recepire in sede di presentazione del PdC delle opere di urbanizzazione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 - in merito alla gestione del **verde pubblico** Prot. 05/12/2023.0265887.I parere favorevole con le seguenti precisazioni e prescrizioni da recepire in sede di PdC delle opere di urbanizzazione:
 - il parcheggio pubblico di nuova costruzione posto lungo Via Pini, non

rispetta le caratteristiche dei tipologici inseriti all'interno del vigente Piano del Verde approvato con Deliberazione CC-2022-29 del 11/04/2022, così come alcuni dei parcheggi posti lungo le strade di nuova costruzione all'interno del comparto, in quanto privi di alberature (vedi parcheggi delle due rotatorie di fine strada limitrofe a Strada Valera di Sopra). Ai sensi dell'art.3.2.59 del vigente RUE, nonché ai sensi del Piano del Verde, al momento di presentazione del PdC dovranno essere adeguati i parcheggi alle norme sopra citate;

- la disposizione a verde, con particolare riferimento alle alberature limitrofe ai percorsi ciclopeditoni, sarà verificata al momento della presentazione di PdC.
- unitamente a **PARMAINFRASTRUTTURE S.P.A** Prot. 07/12/2023.0267519.E: parere favorevole con prescrizioni da recepire in sede di permesso di costruire delle opere di urbanizzazione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Tenuto conto che la **S.O. CONTROLLO CONFORMITÀ EDILIZIA E CERTIFICAZIONI** Prot. 17/05/2023.0091758.I ha ritenuto che il parere di competenza riservato al verde privato, possa essere rilasciato all'interno di una procedura di dettaglio quale per esempio il PdC delle opere di urbanizzazione; a tal riguardo si specifica che anche le alberature soggette al Regolamento del Verde presenti in lotti privati dovranno essere oggetto di specifica procedura al fine del loro abbattimento o spostamento;

Tenuto conto inoltre che

- **Iren Ambiente S.p.A., Telecom Italia Spa ed ENAC**, benché convocati, non hanno espresso alcun parere e/o determinazione di competenza e pertanto il relativo parere deve intendersi reso positivamente ai sensi dell'art. 14bis comma 4 della L. 241/1990;
- **ENAV**, con nota Prot. 09/08/2023.0153282.E ha comunicato l'insussistenza dei presupposti di legge per essere titolata ad esprimere parere nell'ambito della Conferenza di servizi in oggetto;

Constatato quindi che la Conferenza di Servizi ha valutato positivamente con condizioni e prescrizioni il progetto di Variante al PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 – Crocetta;

Ritenuto che le condizioni e le prescrizioni indicate dalle Amministrazioni coinvolte ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge 241/90 e s.m.i., in forma semplificata e modalità asincrona, specificando che nelle successive fasi di attuazione degli interventi privati e delle opere di urbanizzazione dovrà essere garantito il rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui ai pareri espressi dalla Conferenza di Servizi come sopra esplicitati o allegati alla presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la S.O. Rigenerazione e Trasformazione Urbana del Comune di Parma, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

LA RESPONSABILE
DELLA S.O. RIGENERAZIONE
E TRASFORMAZIONE URBANA

Arch. Federica Zatti

(firmato digitalmente)

LA DIRIGENTE
DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E
SVILUPPO DEL TERRITORIO

Arch. Emanuela Montanini

(firmato digitalmente)

c_g337.Comune di Parma - Prot. 15/12/2023.0279792.U Documento firmato digitalmente da: Emanuela Montanini con certificato valido dal 04/08/2023 al 04/08/2026 e con firma qualificata; Federica Zatti con certificato valido dal 21/08/2023 al 21/08/2026 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

Prot. n.

Class.

34.28.04/78/2023

All.

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Spett. Comune di Parma
Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
PEC:

comunediparma@postemailcertificata.it

c.a. Arch. Federica Zatti
f.zatti@comune.parma.it

p.c. Arch. Bianca Pelizza
b.pelizza@comune.parma.it

p.c. Dott.ssa Elena Comelli
e.comelli@comune.parma.it

Risposta alla vs. comunicazione mail del 31/08/2023
Acquisito con ns. prot. n. 9001 del 31/08/2023

Oggetto: Comune di Parma, zona Crocetta, via Pini

Disposizioni normative ai sensi:

- della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004: art. 28 (*Misure cautelari e preventive*), c. 4 e Allegato I.8 (*Verifica preventiva dell'interesse archeologico*) di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (già art. 25 del D.Lgs. 50/2016) – tutela archeologica;
- della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004: art. 142 (*Aree tutelate per legge*), comma 1 e art. 146 (*Autorizzazione*) – tutela paesaggistica.

Intervento: variante al PUA di iniziativa privata relativo alla "Scheda Norma A1"

Ente procedente: Comune di Parma

In relazione al procedimento in oggetto, facendo seguito alle comunicazioni intercorse per le vie brevi e alle verifiche delle comunicazioni trasmesse all'indirizzo PEC di questo Ufficio, si prende atto - come anche precisato da vs. mail del 6 settembre 2023 (acquisita con ns. prot. 9162 del 06.09.2023) - che, per mero errore materiale, la vs. nota prot. 150788 del 04.08.2023 (con cui venivano trasmesse le integrazioni e riavviati i termini del procedimento) non risulta essere pervenuta a questa Soprintendenza. Delle integrazioni e dei chiarimenti, richiesti da questo Ufficio con propria precedente prot. n. 5002 del 15.05.2023, si è pertanto avuto contezza solo dopo il recepimento della mail a margine specificata (ns. prot. n. 9001 del 31.08.2023), con cui veniva convocata una riunione informale, alla quale, visti i termini temporali ristretti della convocazione e gli altri obblighi che impegnano il Soprintendente e i funzionari in servizio, questo Ufficio non ha potuto prendere parte.

Ciò premesso, presa comunque visione degli elaborati integrativi e alla luce della condivisione dei relativi contenuti anche per le vie brevi, nell'apprendere che le determinazioni di questa Soprintendenza devono essere rese entro il giorno 08.09.2023, verificati gli ambiti di tutela, si comunica quanto segue.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali concernenti le opere di urbanizzazione, pur non essendo l'area al momento interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, si fa presente - come emerso chiaramente dalle verifiche archeologiche preventive condotte tra dicembre 2005 e febbraio 2006 dalla ditta archeologica Abacus s.r.l. - che l'intera superficie è interessata dalla presenza di un suolo romano (la c.d. "Unità Stratigrafica 5"). A ciò si aggiunge il fatto che il nuovo comparto ricade a cavallo tra due centurie romane e immediatamente a ridosso dell'antico asse viario della *via Aemilia* ovvero in un'area fortemente antropizzata in epoca romana (come evidente anche dalla presenza di materiali archeologici rinvenuti sia in dispersione che durante le verifiche archeologiche sopra richiamate).

Ciò premesso,

- data l'estensione dell'area interessata dai lavori di scavo e sbancamento previsti per la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione (strade, reti tecnologiche, attività di cantierizzazione ecc.) ma anche di tutti gli scavi previsti per la costruzione dei nuovi comparti residenziali, che, in caso previsione di vani interrati, comporteranno scavi di ampia consistenza e profondità;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A - 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>
PEC: sabap-pr@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-pr@cultura.gov.it
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF

- visto che tali movimentazioni di terreno potrebbero interessare depositi archeologici potenzialmente esistenti e non ancora attestati, considerato anche il numero ristretto delle trincee archeologiche effettuate a suo tempo (soprattutto in rapporto alla grande estensione del comparto) e dalla limitata estensione delle stesse;

- tenuto conto, pertanto, che il nuovo comparto oggetto di urbanizzazione ricade in un territorio ad altissimo potenziale archeologico;

- considerato, infine, che le opere di urbanizzazione – in quanto rientranti fra quelle di pubblica utilità - risultano sottoposte al disposto dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 (già art. 25 del D.Lgs. 50/2016) ovvero al procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico e che quest'ultimo non può ritenersi concluso;

questo Ufficio reputa indispensabile, nell'interesse della Committenza (al fine di evitare ben più problematici interventi di tipo posteriori e in corso d'opera), procedere nel seguente modo:

- in merito al prosieguo del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, si reputa necessario che, preliminarmente all'acquisizione del titolo abilitativo ovvero del permesso di costruire, laddove si prevede di effettuare scavi di una certa consistenza per la realizzazione di vani interrati, vasche di laminazione, reti tecnologiche di consistente estensione e profondità ecc.), andranno eseguite ulteriori verifiche, che dovranno consistere in una fitta sequenza di sondaggi da effettuarsi in corrispondenza dei punti che saranno oggetto di escavazione e sbancamento;

- qualora le verifiche richieste dovessero avere esito positivo, questo Ufficio si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti di indagini in caso di interferenza delle opere in progetto con elementi e/o strutture di interesse archeologico, potranno essere richieste modifiche progettuali e contestualmente avviata la procedura di dichiarazione di interesse culturale (*id est* apposizione del c.d. "vincolo archeologico");

- per quanto attiene invece alle opere a basso impatto archeologico ovvero per tutte le opere che prevedono attività di scavo limitate comunque inferiori al metro di profondità (scotico, sbancamenti, reti tecnologiche di limitata estensione e profondità, opere di accantieramento e/o piste di cantiere ecc.), resta ferma la necessità di procedere a monitoraggio archeologico continuo in corso d'opera;

- infine, anche per quanto riguarda la "zona di rispetto archeologico" tutelata dallo strumento urbanistico comunale, si ritiene indispensabile che qualunque valutazione rispetto al suo eventuale utilizzo (in particolare se si intendesse procedere con la piantumazione di alberature al suo interno) sia subordinata a verifiche archeologiche preliminari; in assenza di tali verifiche, l'area non potrà che essere lasciata a prato stabile.

Tanto le verifiche preliminari e/o gli eventuali scavi in estensione che ne potrebbero conseguire quanto l'assistenza archeologica in corso d'opera dovranno essere realizzate da archeologi di comprovata professionalità, che opereranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Gli oneri di tale operazione non potranno in alcun modo ricadere su questo Ufficio, che assumerà invece la sorveglianza dell'intervento in relazione agli aspetti di tutela, verificando, inoltre, la corretta acquisizione dei dati scientifici.

Si precisa sin da ora che, a completamento dei lavori di assistenza, l'impresa archeologica incaricata dovrà produrre una relazione finale con documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a in caricare l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale Emilia-Romagna (<https://emiliaromagna.cultura.gov.it/archeodb/>), compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori. In caso di rinvenimento di materiali archeologici, questi dovranno essere lavati e consegnati secondo le modalità indicate sul sito di questa Soprintendenza.

Si rimane in attesa di conoscere con congruo anticipo (10 giorni) la data di inizio delle verifiche archeologiche richieste e il nominativo del professionista incaricato, che dovrà prendere contatto con il funzionario archeologo responsabile del procedimento di questo Ufficio.

In relazione agli aspetti di tutela paesaggistica, si fa presente che, per tutti quegli ambiti di progetto che ricadono in area paesaggistica tutelata, come ora puntualmente verificata, il proponente, nelle successive fasi progettuali, dovrà avviare la procedura di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004. Si ricorda a tale riguardo che codesta Amministrazione comunale dovrà trasmettere alla scrivente gli atti endo-procedimentali dell'Ufficio rilasciante l'autorizzazione paesaggistica (relazione tecnica, parere Commissione QAP e proposta di rilascio).

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago

C=IT
O=MiC

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria archeologica Dott. Marco Podini Tel. Ufficio 0521-212311; e-mail: marco.podini@cultura.gov.it
Funzionario responsabile dell'istruttoria paesaggistica Arch. Paola Madoni Tel. Ufficio 0521-212311; e-mail: paola.madoni@cultura.gov.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>
PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pr@beniculturali.it
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF

Parma 18/09/2023

Prot. RT012302-2023-P

Spett.li

Comune di Parma

comunediparma@postemailcertificata.it

ATERSIR

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: Variante PUA iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 CROCETTA.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità per tutti i servizi gestiti ad eccezione di quello elettrico per il quale mancano i dati d'ingresso completi (referente Claudio Moroni 340-7424245 claudio.moroni@ireti.it).

Per quanto riguarda la fognatura, si allegano le prescrizioni – indicazioni cui attenersi.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone

Scaravelli

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

OGGETTO: Espressione di parere tecnico, in qualità di Ente affidatario dei servizi di gestione della rete fognaria e relativi impianti del Comune di Parma, del progetto per la realizzazione delle opere fognarie del comparto SN A1 - Crocetta (Pr).

Il presente parere si riferisce alle sole opere di fognatura destinate ad essere assunte al patrimonio pubblico, in particolare:

- ai collettori delle acque meteoriche recapitanti nel Cavo Cava.
- alle reti di collettamento delle acque nere recapitanti: nel collettore esistente di via Emilia Ovest, nel collettore esistente di via Pini, nel collettore esistente di Str. Ferrari.

Lo scarico delle acque meteoriche deve avvenire attraverso i collettori che attraversano la fascia di rispetto della ferrovia, ma che non fanno parte di questo progetto, ma che, come viene riferito, sono ad onere, progettuale ed economico, delle FFSS.

Pertanto, pur esprimendo parere favorevole alle opere facenti parte del progetto presentato, l'espressione finale e compiuta parere, potrà avvenire solo dopo la presentazione del progetto dei collettori di raccordo al Cavo Cava.

Il richiedente dovrà richiedere l'autorizzazione allo scarico delle acque bianche.

L'Ente Gestore non prenderà in carico vasche di laminazione o invasi realizzati a cielo aperto.

Il criterio di funzionamento della vasca di laminazione sarà concepito in modo che fino al raggiungimento della portata limite suddetta vasca non verrà impegnata e le acque dovranno scorrere all'interno di una condotta di bypass che deve essere rappresentata negli elaborati grafici. La vasca dovrà svuotarsi a gravità reimmettendo il volume di acqua incamerato nella condotta di scarico.

Si chiede che vengano forniti i disegni di dettaglio del sistema di carico/scarico della suddetta vasca di laminazione.

Ogni lotto privato dovrà essere dotato del proprio volume di laminazione; sul suolo pubblico potrà esservi realizzato solo il volume di laminazione ad esso pertinente.

La realizzazione delle opere non dovrà interrompere il servizio di fognatura, il committente è pertanto tenuto a porre in atto dispositivi e la sorveglianza necessari per assicurare il regolare e continuo deflusso dei reflui.

- Da parte del richiedente deve essere garantito il rispetto dell'invarianza idraulica del comparto.
- Nel calcolo, andrà utilizzato un tempo di ritorno di 50 anni.
- Dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'allacciamento relativamente a ciascun lotto privato.
- Le reti di scolo per acque nere dovranno essere rigorosamente separate da quelle per acque bianche che dovranno recapitare in un idoneo corpo ricettore.
- Le camerette d'ispezione saranno a completa tenuta idraulica in realizzazione monolitica o munite di idonee guarnizioni tenuta tra i vari elementi preinserite nel getto in cls. Il fondo deve essere rivestito con sagomatura in polipropilene equivalente preinserita nel getto in cls. Le camerette dovranno avere dimensioni interne di 120 x 120 cm o diametro 120 cm ed essere dotate di scaletta di discesa alla marinara realizzata con gradini singoli infissi, in materiale anticorrosione, posizionati in modo da favorire discesa e sbarco sulla banchina e non essere d'intralcio al personale operante all'interno. Con particolare cura andranno eseguiti gli innesti delle tubazioni in modo da garantire ermeticità e flessibilità tra tubo e pozzetto.
- Gli allacci privati dei singoli lotti ed edifici non potranno avvenire all'interno delle camerette di ispezione ma subito a monte a valle tramite pezzo speciale di raccordo ("sella" o "braga" a 45°).
- Il disegno con le specifiche costruttive della cameretta di ispezione andrà preliminarmente presentato ad IRETI per l'approvazione. Dovrà infine essere prodotto il certificato di tenuta idraulica da parte del collaudatore.
- Non sono ammessi chiusini con chiusura a vite.
- Il diametro minimo delle condutture destinate a divenire pubbliche non dovrà essere inferiore a DN 200, tenendo conto di un grado di riempimento massimo ammissibile non superiore al 60%.
- Gli innesti dei collettori di lottizzazione (destinati ad essere assunti al patrimonio pubblico) tra loro e alla fognatura esistente dovranno avvenire in cameretta di ispezione, sul fondo della stessa e nello spessore di banchina, con raccordo nel senso del flusso.
- La condotta all'interno delle camerette di ispezione dovrà essere aperta in canale avente sezione ad U di altezza pari al diametro della tubazione stessa, con banchine laterali degradanti verso l'interno.
- I pozzetti delle caditoie per acque piovane (che verranno posizionate su suolo pubblico) dovranno essere muniti di sifone tipo Milano (esterno al pozzetto) e avere dimensioni in pianta di 50 x 50 cm, con altezza da fondo tubo di scarico a fondo pozzetto di 50 cm per avere un idoneo volume di sedimentazione per il materiale particolato.
- Andrà posto un chiusino ventilato ogni due camerette di ispezione.
- I sifoni Firenze dovranno essere posti entro il limite di proprietà e non invadere il suolo pubblico.

Prima della cessione all'Amministrazione Comunale delle nuove reti fognarie, occorrerà richiedere sopralluogo all'ente gestore allegando le planimetrie finali "come costruito" su carta e file dwg e la video-ispezione con rapporto inclinometrico di tutte le tratte costruite.

Il settore fognature, eseguita la verifica, invierà al Comune e al Soggetto Attuatore lettera di idoneità alla presa in gestione delle reti esaminate.

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
C. Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Parma, 15 Dicembre 2023

Prot. n. RT018451

Al Comune di Parma
S.O Rigenerazione e Trasformazione urbana
Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
DUC – Direzionale Uffici Comunali
L.go Torello de' Strada, 11/A - 43121 Parma

Trasmessa via mail a: e.montanini@comune.parma.it

Oggetto: Variante al PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 – CROCETTA.
Conferenza di Servizi ex artt. 14 e seguenti della legge 241/90. RETE ELETTRICA

Facendo seguito alla Vostra comunicazione del 12/12/2023 nostro prot. RT046545-2023-A relativa a quanto in oggetto e all'attuale situazione della rete di distribuzione dell'energia elettrica, IRETI S.p.A. esprime per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** ai seguenti punti:

- le cabine di trasformazione MT/BT necessarie per l'elettificazione del comparto dovranno essere posizionate secondo quanto indicato nella planimetria in allegato, nella quale sono anche riportate indicazioni in merito alla tipologia costruttiva e alle dimensioni necessarie; la precisa definizione del posizionamento delle cabine nonché una maggior definizione delle caratteristiche tecniche di dettaglio potranno essere rimandate alle successive fasi di progetto;
- dovrà essere garantita, come da DPA depositate, una fascia di rispetto minima di metri 4,00 tra le pareti esterne delle cabine elettriche ed aree o fabbricati dove è prevista una permanenza di persone maggiore alle 4 ore giornaliere;
- dovrà essere concessa a favore della scrivente, con regolare atto notarile la servitù d'uso inamovibile / convenzione dei locali da adibire a cabine elettriche di trasformazione MT/BT, come sopra individuati, su terreno debitamente frazionato, accatastato ed ubicato in luogo che consenta l'accesso da strada aperta al pubblico con mezzi pesanti fino a 250 quintali, secondo le indicazioni che saranno preventivamente da noi fornite, unitamente alla servitù inamovibile di elettrodotto per la posa delle linee in cavo interrato all'interno dell'area oggetto di intervento;
- gli elettrodotti necessari per l'elettificazione del comparto dovranno avere di massima il tracciato indicato nelle planimetrie allegate; una maggior definizione dei tracciati, degli elementi a corredo (camerette, pozzetti, colonnette, etc) e delle loro caratteristiche tecniche di dettaglio dovranno essere rimandate alle successive fasi di progetto; si specifica comunque fin da subito che:
 - le polifore interrate dovranno essere realizzate utilizzando tubo rigido a doppio strato corrugato all'esterno e liscio all'interno, con resistenza allo schiacciamento > 750 Newton e posate con bauletto in calcestruzzo a resistenza garantita Rck15;
 - Con riferimento al D.lgs. 259/03, la realizzazione delle canalizzazioni per l'alloggiamento dei cavi elettrici e dei loro accessori dovrà avvenire, previa verifica delle eventuali interferenze con cavi di Telecomunicazione, con il gestore della rete medesima, nel rispetto della Norma CEI 11-17 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica energia elettrica – Linee in cavo". Pertanto, ai sensi della

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246

c_g337.Comune di Parma - Prot. 15/12/2023.0279792.U Documento firmato digitalmente da: Emanuela Montanini con certificato valido dal 04/08/2023 al 04/08/2026 e con firma qualificata; Federica Zatti con certificato valido dal 21/08/2023 al 21/08/2026 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

c_g337.Comune di Parma - Prot. 15/12/2023.0279792.U Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

sopra richiamata normativa, ci dovrà essere rilasciato il certificato di conformità delle opere;

- la corretta esecuzione di tutte le opere oggetto del presente parere e delle successive fasi di progettazione è vincolante per l'elettrificazione e la realizzazione di tutti gli allacciamenti previsti nell'Intervento;
- si precisa che il parere di cui sopra è comunque vincolato al successivo ottenimento delle autorizzazioni rilasciate da parte degli Enti Competenti.
- dovranno essere strettamente osservate le indicazioni urbanistiche fornite dal Comune di Parma in base all'ubicazione delle cabine elettriche;
- variazione delle potenze, diverse da quelle comunicateci nella tavola di progetto in oggetto, potranno comportare una modifica alla soluzione ad oggi individuata per l'elettrificazione dell'area in oggetto e quindi al parere di cui alla presente e comportare eventualmente la necessità di modificare in numero e tipologia costruttiva cabine ed elettrodotti;

Segnaliamo che nell'area oggetto di intervento sono già presenti impianti MT e BT di IRETI, impianti per i quali ci dovrà essere richiesto il preventivo di spesa per lo spostamento qualora risultassero interferenti con lo sviluppo del Comparto. In tale eventualità, nella definizione puntuale delle infrastrutture di comparto che dovrà essere effettuata, come anticipato, nelle successive fasi di progetto, dovrà essere considerato quanto necessario alla risoluzione dell'interferenza.

La soluzione individuata per le suddette infrastrutture dovrà poter garantire durante le lavorazioni i necessari equilibri di rete e i livelli di continuità del servizio anche sulla base delle prescrizioni imposte dal quadro regolatorio definito da ARERA.

Considerato l'attuale stato della rete elettrica nella zona, si anticipa che gli allacciamenti delle forniture afferenti alla iniziativa in oggetto non potranno trovare compimento prima del potenziamento della suddetta rete elettrica con interventi su tutta l'area ovest del Comune (zone Crocetta – San Pancrazio). Si precisa inoltre che le necessarie opere di raccordo della futura rete di comparto con gli impianti esistenti potranno comportare attività lungo la viabilità limitrofa all'area in oggetto con particolare riferimento a Via Pini, Strada Valera di Sopra, Via Guerci, Via Ferrarini, Via Di Nanni, Via Emilia Ovest.

Il presente parere ha validità di 36 mesi dalla data di rilascio; decorso tale termine dovrà essere ripresentata alla scrivente nuova richiesta di parere di conformità o la conferma aggiornata di quello rilasciato, alla luce di eventuali variazioni che dovessero subentrare nello stato della Rete di Distribuzione dell'Energia Elettrica.

Ricordiamo infine che l'esecuzione dei lavori in prossimità di impianti elettrici esistenti dovrà avvenire in applicazione ed osservanza rigorosa di tutte le norme di sicurezza e di prevenzione infortuni vigenti in materia. Pertanto, gli operatori, se necessario potranno richiedere, con congruo anticipo e mediante comunicazione scritta, il fuori servizio degli impianti interferenti a qualunque titolo, ivi compresa la sicurezza, con i lavori medesimi.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti e, con l'occasione, porgiamo i nostri migliori saluti.

Allegati: Planimetria Rete Energia Elettrica

IRETI S.p.A.
Distribuzione Energia Elettrica
MANUTENZIONE E LAVORI PARMA
 (ing. Fabio Savi)

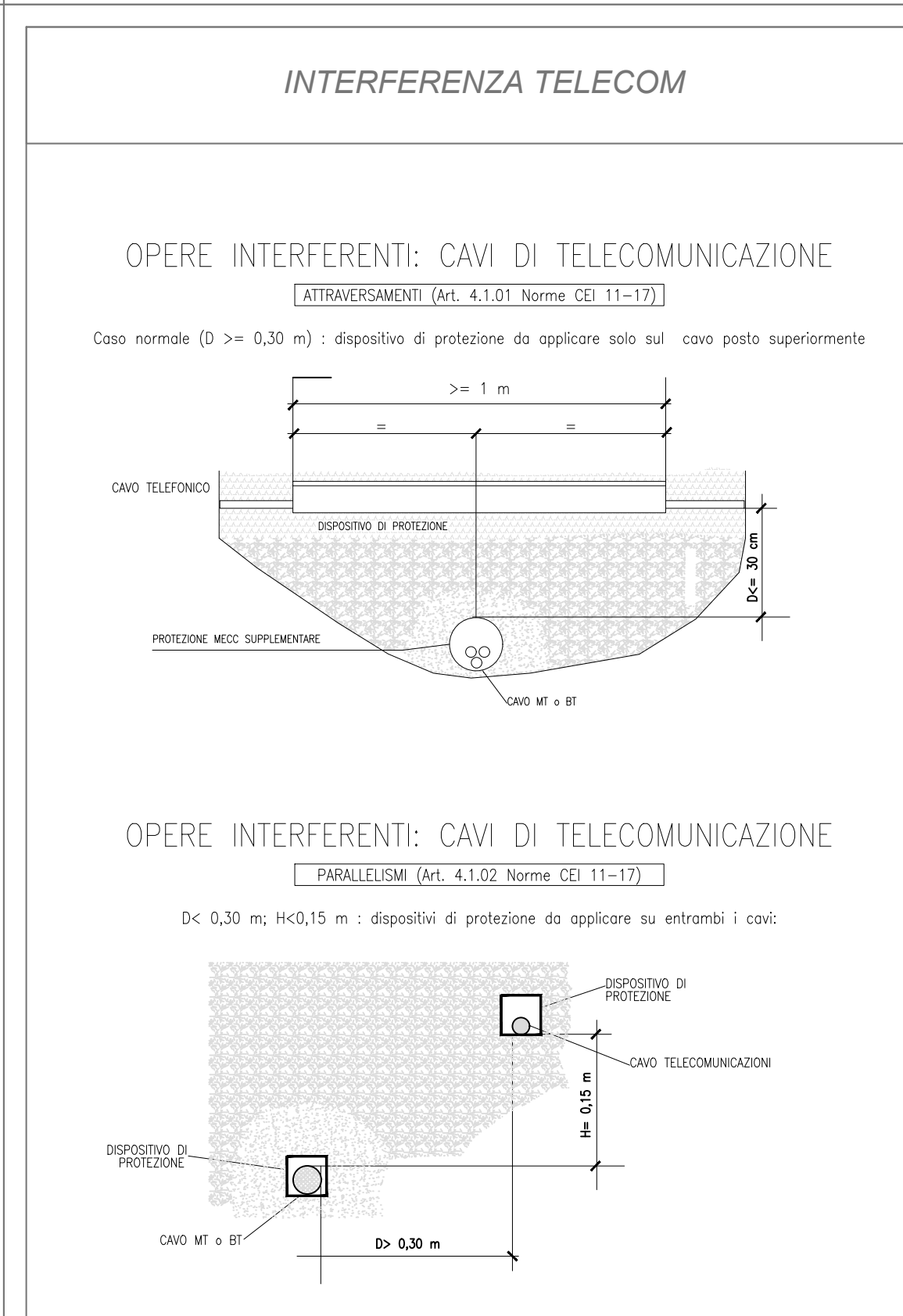
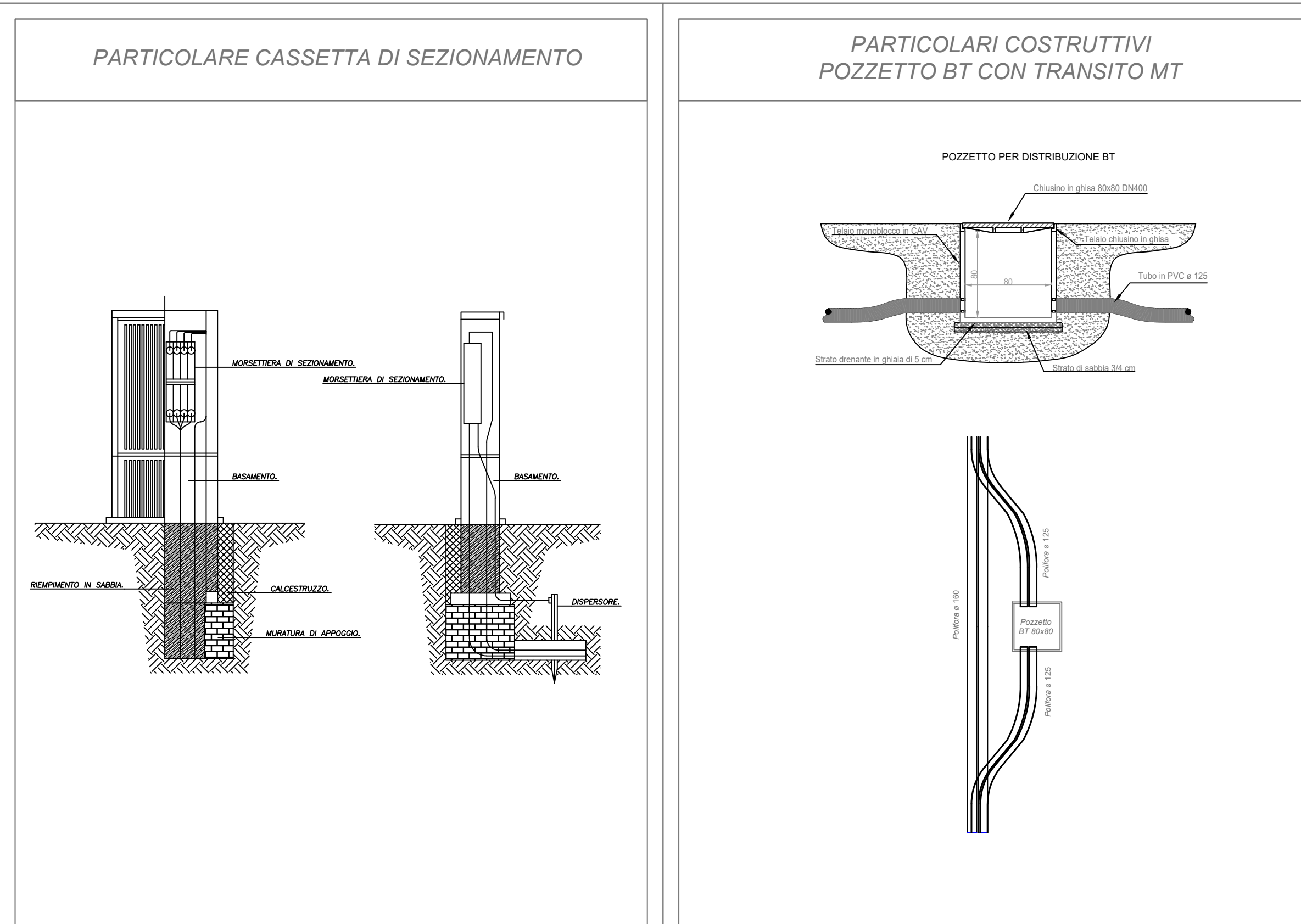
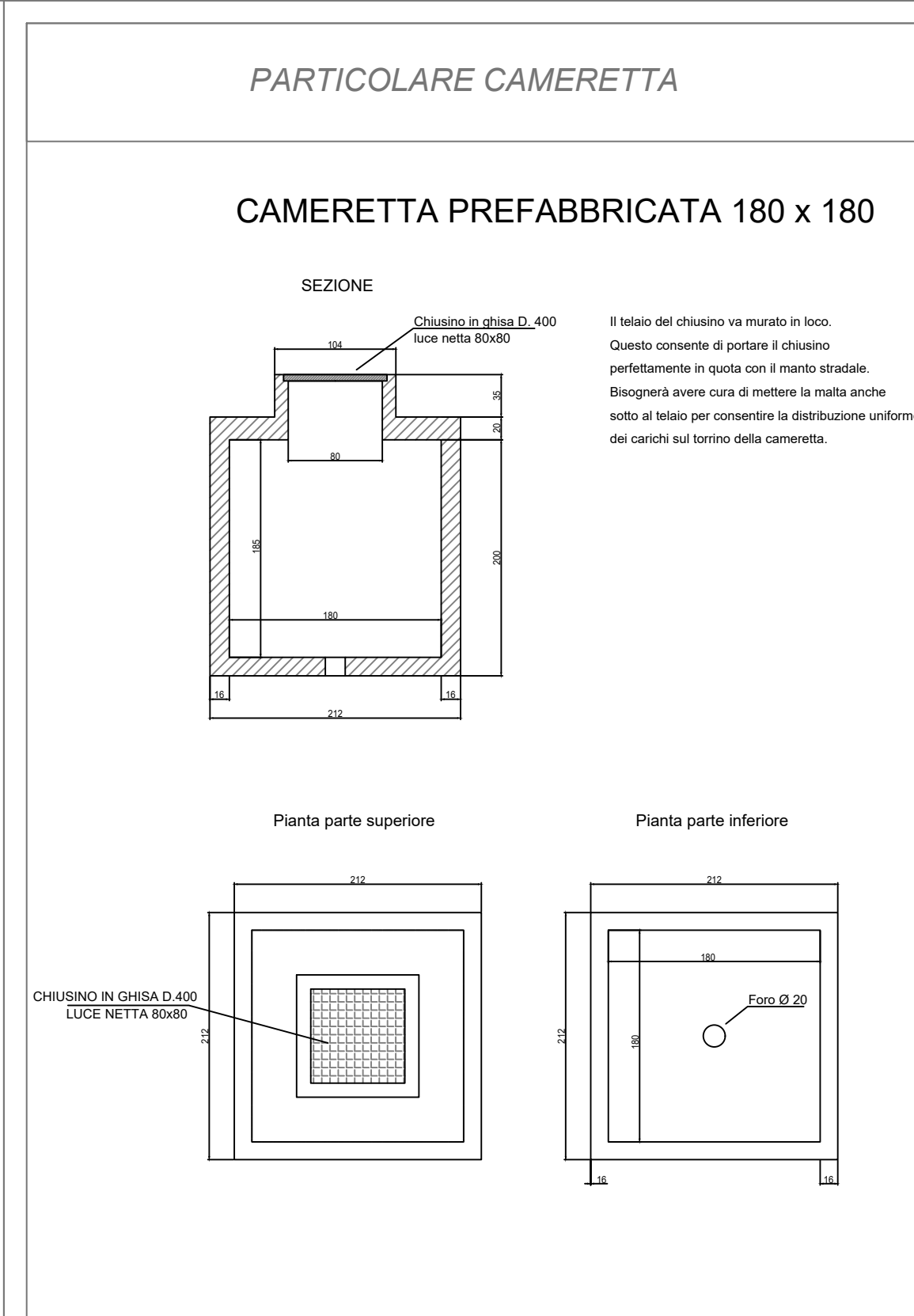
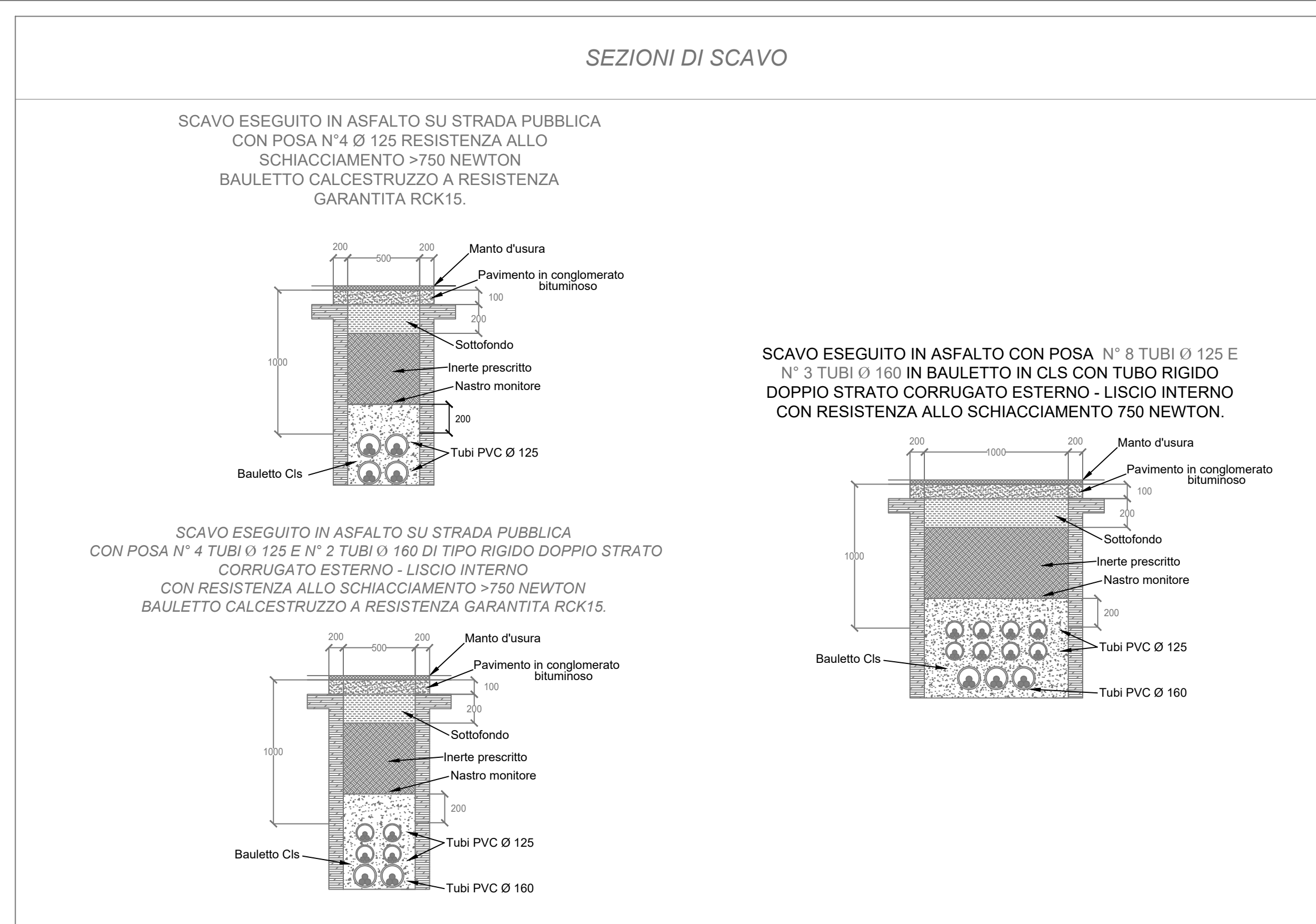
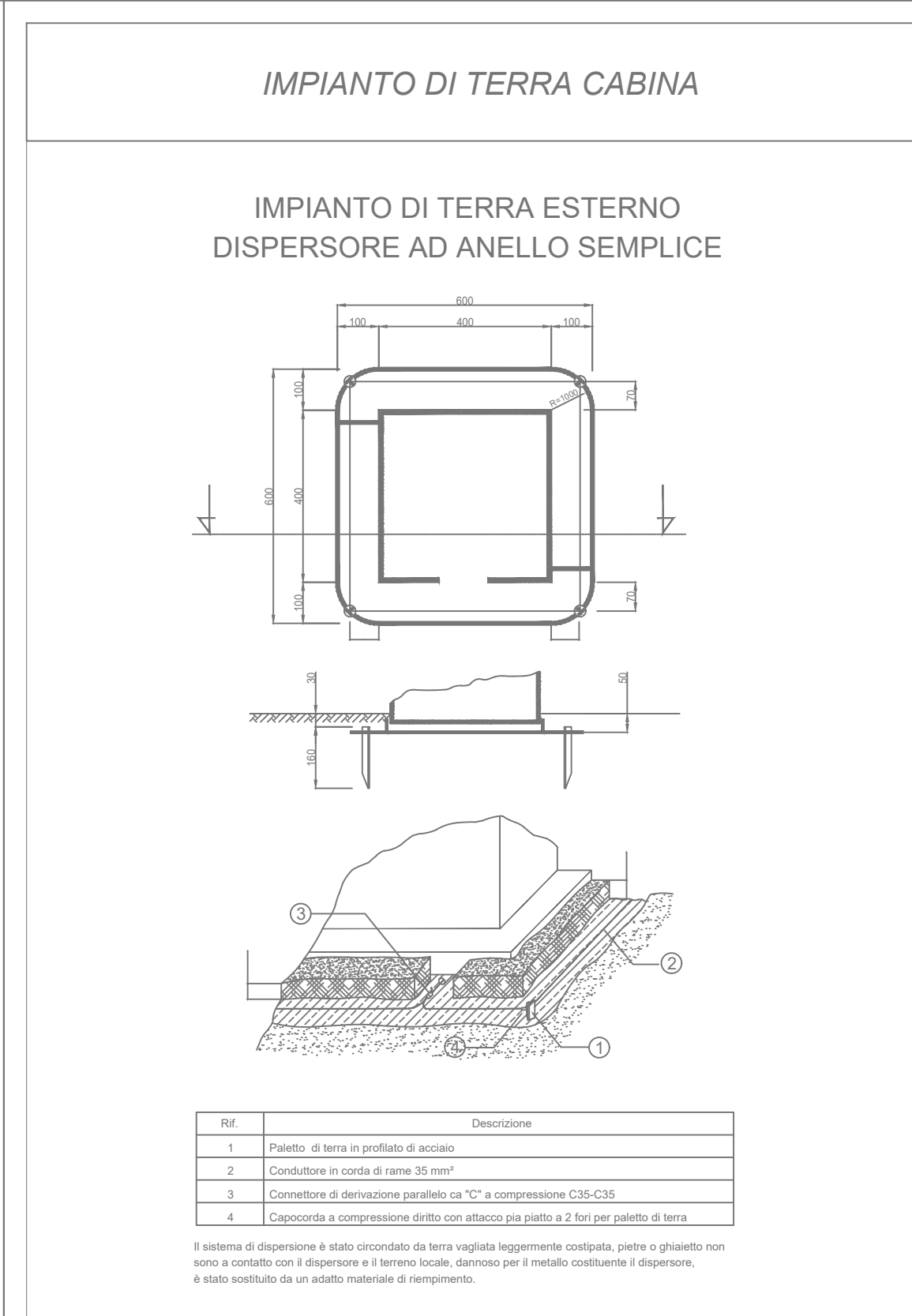
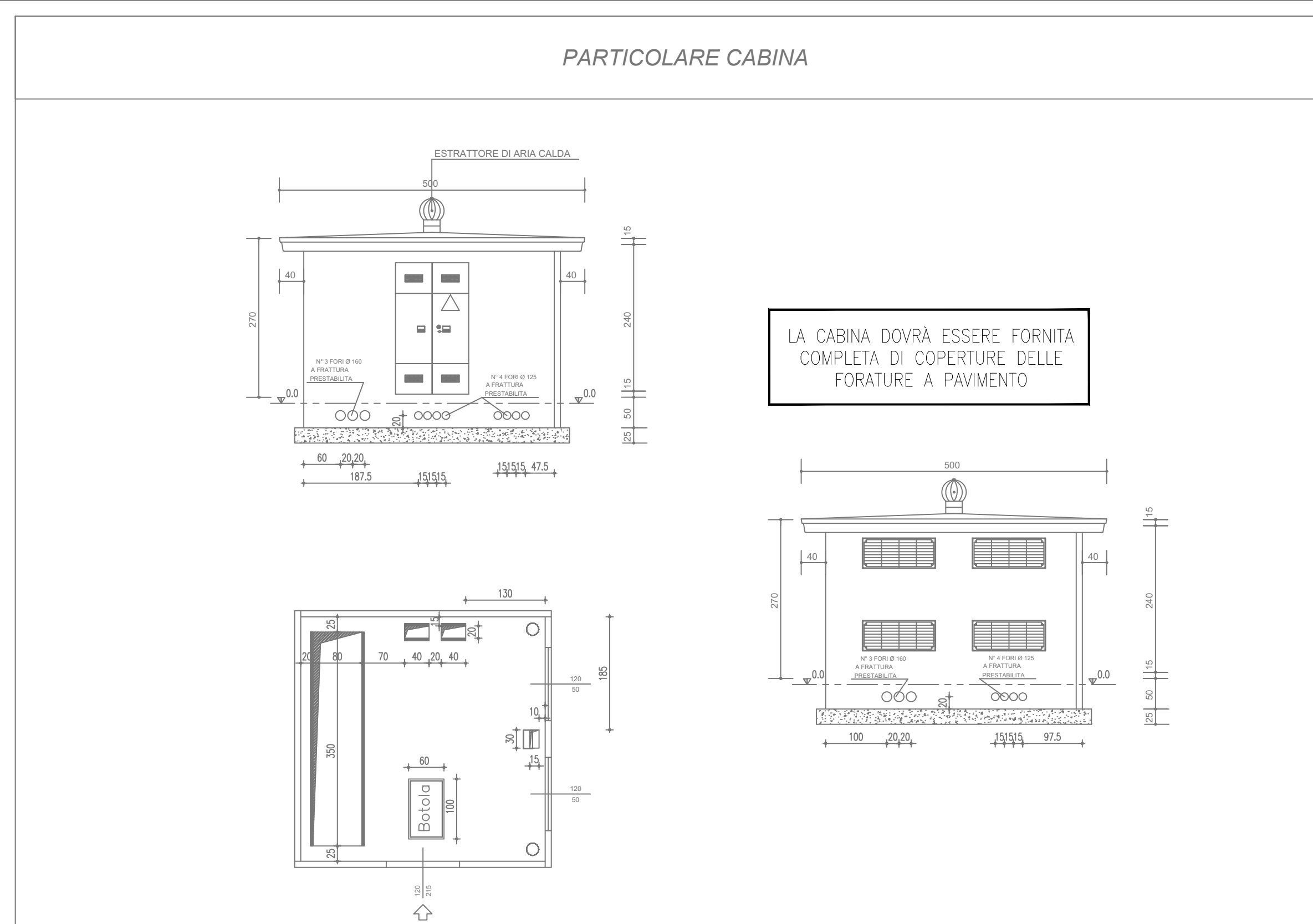
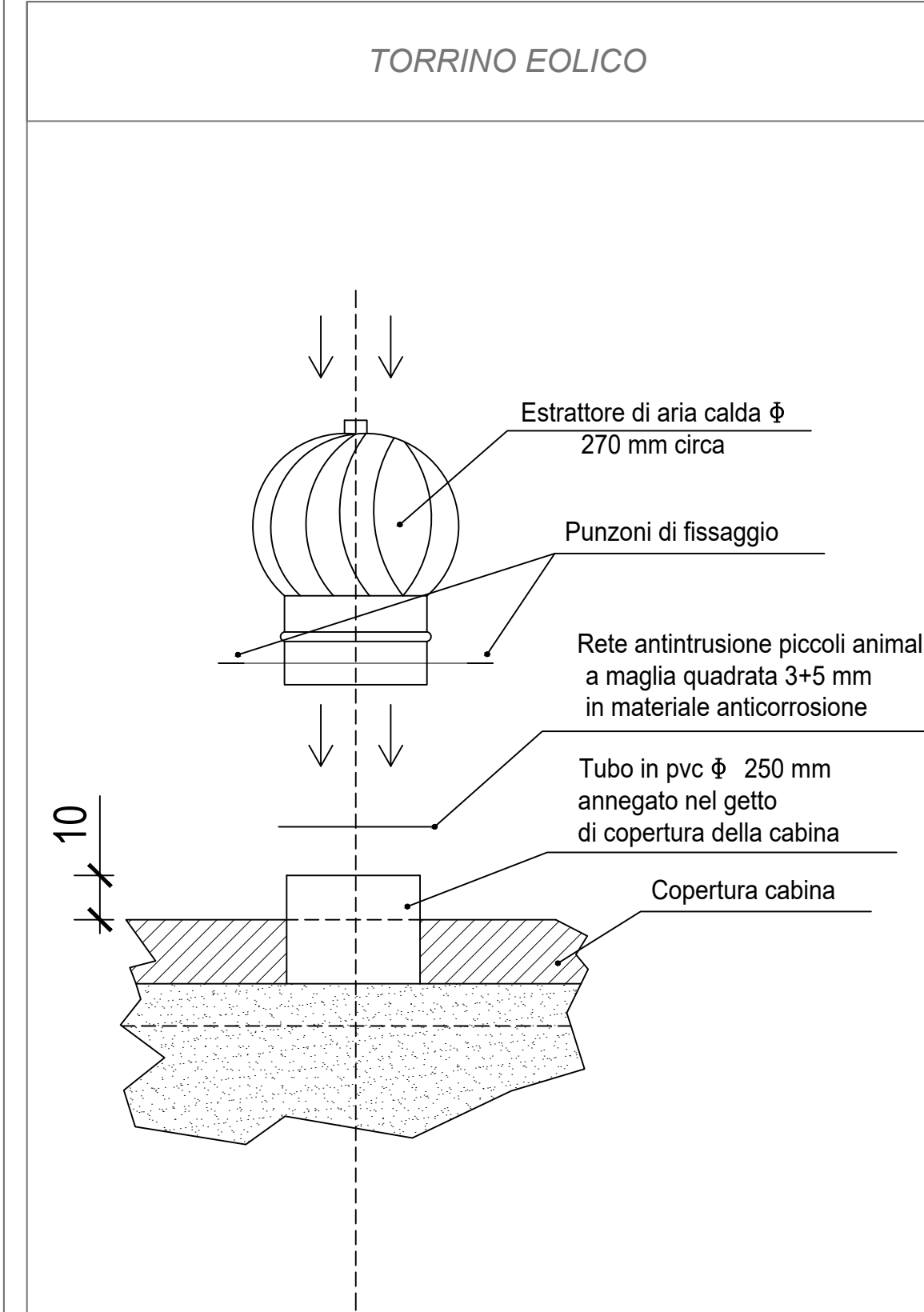


IRETI S.p.A.
 Sede legale:
 Via Piacenza, 54 – 16138 Genova
 Registro imprese di Genova,
 C.F. 01791490343
 Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
 REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
 Società partecipante al Gruppo IVA Iren
 Partita IVA del Gruppo 02863660359
 Società sottoposta a direzione
 e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
 C.F. 07129470014
 Pec: ireti@pec.ireti.it
 ireti.it
 T010 5586664

Via Piacenza 54
 16138 Genova
 F010 5586284
 Strada Pianezza 272/A
 10151 Torino
 F011 0703539
 Via Schiantapetto 21
 17100 Savona
 F019 84017220

Via Piacenza 54
 43123 Parma
 F0521 248262
 Strada Borgoforte 22
 29122 Piacenza
 F0523 615297
 Via Nubi di Magellano 30
 42123 Reggio Emilia
 F0522 286246



Legend

- ☐ CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT
- ☐ CABINETTO DI SMISTAMENTO
- ☒ CABINA DI TRASF. E CONSEGNA MT
- ☒ CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT
- ☒ RITP
- ☒ CABINA DI CONSEGNA MT
- ☒ SEZIONATORE AEREO
- ☒ CABINETTA STRADALE
- ☒ SEZIONATO STRADALE
- ☒ PALO METALLICO
- ☒ PALO GENERICO
- ☒ TRAIUTICO METALLICO

ICARO

- ☒ INDICAZIONE INTERFERENZA
- ☒ INDICAZIONE TRATTA
- ☒ INDICAZIONE "N" CABINETTA / CASSETTA
- ☒ PICCHETTO
- ☒ FOTO

☐ CASSETTA DI DERIVAZIONE

☐ CASSETTA DI SEZIONAMENTO

☒ TAVOLA DI CONTORI

- VERSO LA MURO
- NODO DI CORNICE
- GIUNTO
- NODO DI CORNICE
- ✕ APERTURA LINEA
- SCARICATORE
- BRUCIA GIUNTI
- DISPENSORE

Tipologie di elettrodotti

	Linee aeree in conduttori nudi	Linee aeree in cavo	Linee in cavo interrato
MT a sospeso	● Linee aeree in conduttori nudi	● Linee aeree in cavo	● Linee in cavo interrato
MT a decore	● Linee aeree in conduttori nudi	● Linee aeree in cavo	● Linee in cavo interrato
BT a sospeso	● Linee aeree in conduttori nudi	● Linee aeree in cavo	● Linee in cavo interrato
BT a decore	● Linee aeree in conduttori nudi	● Linee aeree in cavo	● Linee in cavo interrato

PROGETTO N° _____ LOGO 	APPROVAZIONE TAVOLE DOCUMENTAZIONE GENERALE PLANIMETRIA D'INQUADRAMENTO	Proiettivo n° _____ Foglio n° _____ Data: _____
---	--	---

PUA A1 RETE ELETTRICA nel Comune di Parma

Inserimento impianto



Scala 1:10.000

Revisione:	Data:	Descrizione: Eventuale

Richiedente:

Approvazione Gestore Rete Elettrica:

NET S.p.A.
SOCIETA' PER AZIONI A CAPITALE CHIUSO
SEDE IN PARMA
PARERE FAVORABILE CONCORDATO
PROV. DI REGISTRAZIONE 2023/2024

[Firma]

NEN

TABELLA POTENZE

SCHEDA GENERALE DI FABBRICAZIONE (MOTORE)						SCHEDA GENERALE DI FABBRICAZIONE (MOTORE)					
LITRI "A"	HP MOTORE	Rev di litro "A"	Rev di litro "B"	potenza max (kW/HP)	potenza max (CV)	LITRI "A"	HP MOTORE	Rev di litro "A"	Rev di litro "B"	potenza max (kW/HP)	potenza max (CV)
1.3	1	1	C	1	8	26	2	26	C	24	4.5
1.2	1	1	C	1	8					P	1
1.2	1	1	C	1	8					SC	2
1.4	1	1	C	1	8	26	1	18	C	12	4.5
1.4	1	1	P	1	8					P	1
1.4	1	1	C	1	8					SC	1
1.5	1	1	C	1	8	26	1	12	C	12	4.5
1.5	1	1	P	1	8					P	1
1.4	1	1	C	1	8					SC	1
1.7	1	1	C	1	8	17-1	1	7	C	7	4.5
1.9	1	1	P	1	8					P	1
1.9	1	1	C	1	8	17-2	1	7	C	7	4.5
1.9	1	1	P	1	8					SC	1
1.26	1	1	P	1	8	17-4	1	7	C	7	4.5
1.26	1	1	C	1	8					P	1
1.21	1	1	P	1	8	17-4	1	7	C	7	4.5
1.21	1	1	C	1	8					P	1
1.12	1	1	C	1	8					SC	1
						26	1	20	C	18	4.5
										P	1
										SC	1
3	1	7	C	7	4.5					C	18
										P	1
3	1	7	C	7	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	20	1	20	C	18	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	SC	11	4.5	24	1	20	C	18	4.5
										P	1
3	1	11	SC	11	4.5					SC	1
3	1	11	SC	11	4.5	24	1	20	C	18	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5	24	1	24	C	24	4.5
										P	1
3	1	11	C	11	4.5					SC	1
3	1	11	C	11	4.5						

Spett.le
COMUNE DI PARMA
Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
S.O Rigenerazione e trasformazione urbana

Alla C.A. dell'Arch. Federica Zatti
Pec - comunediparma@postemailcertificata.it
e.mail - f.zatti@comune.parma.it

OGGETTO: Variante al PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 – Crocetta.

PARERE IDRAULICO FINALE DI COMPETENZA

Esaminata la documentazione progettuale integrativa relativa alla variante al PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 – Crocetta, ricevuta con Prot. N. 8101 del 04/08/2023, è stato redatto il presente documento con la finalità di valutare il recepimento delle richieste d'integrazioni espresse nella lettera del 24/05/2023 (Prot. n. 5851) e, conseguentemente esprimere il relativo Parere idraulico di competenza del Consorzio della Bonifica Parmense.

Occorre specificare che il presente Consorzio si era già espresso sulla precedente versione del PUA il 16/09/2009 con Prot. N. 6681, esprimendo parere favorevole condizionato al rispetto di una serie di prescrizioni, di seguito richiamate ed in parte rivedute sia per le modifiche al progetto che per l'entrata in vigore del Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio della Bonifica Parmense, approvato nel 2018 dalla Regione Emilia Romagna.

L'area in esame del PUA A1 – Crocetta si estende su una superficie complessiva di circa 331.280 m² di questi circa 308.127 m² appartengono al comparto A, mentre i restanti 23.153 m² appartengono al comparto B.

Allo stato attuale l'intero comparto si presenta come zona prevalentemente a verde. L'intervento (stato di progetto) prevede l'impermeabilizzazione (edifici, strade, parcheggi e pista ciclabile) di circa 110.684 m², i restanti 197.794 m² saranno mantenuti a verde pubblico e privato.

L'intera area, dal punto di vista della gestione delle acque meteoriche, è suddivisa in tre zone:

- Zona 1 di superficie pari a 271.904 m² con scarico nel cavale consortile Cavo Via Cava. È previsto un manufatto di regolazione della portata scaricata con bocca tarata DN 200 mm e soglia sfiorante unitamente al sistema di laminazione costituito da tre vasche di laminazione in terra (depressione del terreno a verde) e dalla rete di collettori privati e pubblici, in grado complessivamente di garantire un volume, dichiarato nella Relazione di progetto (cod. S.02.03), pari a 14.711 m³.

- Zona 2 di superficie pari a 28.309 m² con scarico nella fognatura pubblica acque bianche mediante manufatto di regolazione della portata scaricata (bocca tarata DN 160 mm) e con il sistema di laminazione costituito dalla rete di collettori privati e pubblici, in grado complessivamente di garantire un volume, dichiarato nella Relazione di progetto (cod. S.02.03), pari a 372 m³.
- Zona 3 di superficie pari a 9.737 m² con scarico nel cavale consortile Cavo Via Cava. È previsto un manufatto di regolazione della portata scaricata con bocca tarata DN 160 mm e soglia sfiorante unitamente al sistema di laminazione costituito dalla rete di collettori privati e pubblici, in grado complessivamente di garantire un volume, dichiarato nella Relazione di progetto (cod. S.02.03), pari a 245 m³.

L'area d'intervento del PUA in oggetto, limitatamente al lato est, si sovrappone in parte con la fascia di rispetto ferroviario della futura galleria che RFI sta progettando. Nell'ambito di tale progettazione RFI dovrà prevedere la deviazione del canale consortile Cavo Via Cava, mediante un tratto tombinato con scatolette che si sviluppa parallelamente alla galleria sul lato ovest e circa all'altezza di via Guerci, sovrappassando la galleria, riconnettendosi all'attuale tratto tombato del Cavo Viacava. Risulta evidente che questa nuova opera idraulica, unitamente alla sua fase realizzativa, determina delle interazioni con il progetto della variante al PUA A1 Crocetta, le quali dovranno essere analizzate con dettaglio, da parte del Proponente anche nell'ottica di eventuali fasi transitorie.

A valle di queste premesse, il Consorzio della Bonifica Parmense esprime parere favorevole all'attuazione del PUA in oggetto, vincolato dalle seguenti prescrizioni, che dovranno essere tutte recepite nella successiva fase progettuale, prima del rilascio del permesso di costruire.

1. Il Proponente dell'intervento, denominato "La Nuova Speranza Soc. Coop" e suoi eventuali subentranti ed i successivi proprietari delle unità immobiliari in argomento, sollevano il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare a seminterrati, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio del canale Consortile "Viacava" e i suoi corsi d'acqua affluenti, mediante apposita dichiarazione, già acquisita agli atti nell'ambito del rilascio del precedente parere d'invarianza idraulica nel 2009, e che si chiede di rappresentare aggiornata, con l'impegno di trasferire tale onere ai successivi proprietari delle unità immobiliari facenti parte del complesso immobiliare in oggetto.
2. Le acque nere, come riportato in progetto, dovranno essere recapitate in pubblica fognatura e non convergere nella rete dei canali di Bonifica. Mentre le acque bianche che recapitano nei punti indicati in progetto, dovranno avere caratteristiche qualitative conformi alla tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

3. I manufatti di regolazione della portata scaricata nel Cavo Via Cava, (scarico S.01 e S.03) dovranno essere dotati di bocca tarata conforme a quanto previsto in progetto e di un troppo pieno, costituito da una soglia sfiorante o da un secondo ugello (DN 200 mm), in ogni caso con scorrimento a quota $\geq$ della quota di massimo livello idrico che si può generare all'interno del sistema di laminazione per l'evento pluviometrico centennale. L'impatto tra la tubazione di scarico e il tombino scatolare del Cavo Via Cava dovrà essere realizzato garantendo la massima tenuta idraulica, inoltre ogni scarico dovrà essere dotato di valvola di non ritorno, per evitare potenziali rigurgiti delle acque del canale all'interno della rete fognaria. Nella successiva fase progettuale, dovranno essere prodotti specifici elaborati grafici con i profili dei collettori che diano evidenza del massimo livello idrico per evento centennale, sezioni specifiche dell'impatto dello scarico nello scatolare del Cavo Viacava, dettagli costruttivi dei manufatti di regolazione con la precisa definizione della quota della soglia sfiorante, pari o superiore al livello massimo d'invaso.
4. In merito alla compatibilità idraulica del progetto, oltre alle condizioni progettuali riportate nella relazione Idraulica (cod. S.02.3) relativamente alla quota minima di sicurezza idraulica si prescrive che, al fine di contenere lo stillicidio verso le aree depresse private durante il verificarsi degli eventi meteorici, tutti gli accessi carrabili relativi ai lotti privati e tutte le intersezioni alla viabilità interna privata con quella pubblica, dovranno essere presidiate da un dosso rialzato di almeno cm. 18 rispetto alla quota media della viabilità pubblica prospiciente.
5. Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere ulteriori strozzature delle tubazioni di scarico nel caso in cui le portate degli scarichi meteorici risultassero incompatibili con la buona regolazione idraulica del canale ricettore.
6. Al fine di evitare il sifonamento del Cavo Via Cava per superare inferiormente la galleria ferroviaria all'altezza di strada Valera di Sopra, il Consorzio della Bonifica Parmense ha prescritto a RFI di deviare il canale come descritto in premessa. Tale deviazione prevede la disconnessione idraulica puntuale del canale in corrispondenza della galleria ma, a valle della disconnessione, l'attuale canale rimane in esercizio, in quanto a servizio dello scolo delle acque di una vasta area urbanizzata. Premesso questo, risulta importante specificare che il progetto di deviazione del Via Cava parallelamente alla galleria sul lato ovest, rimane di competenza RFI ma, poiché tale opera condiziona e, a sua volta, è condizionata dal progetto PUA A1 Crocetta, è indispensabile valutare preliminarmente le criticità e, in accordo tra le parti (Comune di Parma, Consorzio Bonifica Parmense, RFI e Proponente progetto PUA Crocetta), individuare le soluzioni più adeguate. La criticità che preliminarmente è stata individuata potrebbe essere la necessità di dover attraversare superiormente la galleria ferroviaria con il nuovo scatolare del Cavo Via Cava, posizione preliminarmente individuata poco a sud di Via Guerci. Questo implica di dover eventualmente creare un rialzo del piano campagna, rispetto all'attuale, nella zona di attraversamento e limitrofa, che sembrerebbe comunque essere e rimanere a verde.

7. Rispetto delle distanze tra le nuove opere di progetto e il Cavo Via Cava. Il Regolamento di Polizia Idraulica Consortile definisce le distanze da rispettare quando si attuano lavorazioni o si realizzano opere in prossimità di un canale consortile, anche se tombato. Dall'analisi degli elaborati grafici del progetto aggiornato a seguito della richiesta d'integrazioni risulta che permangono diverse situazioni che pare non rispettino le distanze richieste. Si chiede che nella successiva fase progettuale le segnalazioni ribadite nel seguito siano assolutamente prese in carico e risolte.

- Dall'elaborato I.03.3 – “*Rete raccolta acque meteoriche*” pare che la rotatoria di progetto, comprensiva di pista ciclopedonale, posta a ridosso del Cavo Via Cava che scorre a cielo aperto lungo St. Valera di Sopra (lato nord), non rispetti la distanza minima di 5.0 m tra il ciglio esterno del canale e il ciglio esterno della pista/cordolo di delimitazione. Inoltre, l'ingombro del canale rappresentato nell'elaborato citato e in tutte le planimetrie di progetto non corrisponde alla realtà. Il particolare è rappresentato molto più stretto rispetto allo stato di fatto.
- Dall'elaborato I.03.3 – “*Rete raccolta acque meteoriche*” pare che la rotatoria di progetto, all'incrocio tra St. Valera di Sopra e St. Ferrarini, possa interferire con il Cavo Via Cava nel tratto a cielo aperto rendendo necessario un prolungamento del tratto tombato ed il rifacimento del manufatto d'imboccatura. Anche in questo tratto di canale l'ingombro planimetrico rappresentato non corrisponde allo stato di fatto.
- Dall'elaborato I.03.3 – “*Rete raccolta acque meteoriche*” pare che l'edificio di progetto, posto all'interno del “Lotto 26”, sia collocato in aderenza al canale tombato del Via Cava. Premesso l'ubicazione esatta del Cavo Via Cava nel tratto tombato da St. Valera di Sopra fino a Via Guerici potrebbe non essere esattamente precisa, e che è onere del Proponente dell'intervento verificare l'esatta posizione dell'attuale tombinamento, comunque occorre mantenere una distanza minima di 7.0m tra la parete esterna dello scatolare e l'ingombro massimo dell'edificio (interrati, balconi, ecc.). Chiaramente occorre prestare attenzione anche alla fase di cantiere e agli scavi con distanza minima di 5.0m.
- Dall'elaborato I.02.3 – “*Fognatura nera*” pare che la fognatura nera di progetto in adiacenza a St. Ferrari presenti un parallelismo con il Cavo Via Cava tombato, inoltre è certamente previsto un attraversamento per consentire alla fognatura di progetto di connettersi con la fognatura esistente. In entrambi i casi occorre rispettare i vincoli di distanza riportati nel Regolamento Consortile.
- La medesima interferenza descritta nel punto precedente per la fogna nera, legata al parallelismo all'attraversamento puntuale del tombino del Cavo Via Cava, pare debba essere valutata anche per gli altri sottoservizi, tra cui la rete elettrica (vedi elaborato I.01.2 “*Rete elettrica*”), la rete acqua potabile (vedi elaborato I.07.1 “*Rete acqua*”), la rete gas (vedi elaborato I.08.1 “*Rete gas*”). Inoltre, per la rete acqua e la rete gas di progetto si segnala un ulteriore attraversamento puntuale con il tombino del Cavo Via Cava all'altezza di via Guerici. Per tutte queste interferenze occorre rispettare i vincoli di distanza riportati nel Regolamento Consortile.

- Dall'elaborato I.06.1 – “Rete telefonica” pare che ci sia un parallelismo, con eventuale sovrapposizione tra la rete telefonica di progetto (trifora cioè tre corrugati DN125mm) e il tombino del Cavo Via Cava, lungo Via Guerici (nel tratto con sviluppo sud-nord). Ancora una volta valgono le considerazioni esposte in precedenza.
- Dall'elaborato P.01.2 – “Sistema di percorsi ciclabili, pedonali, essenze vegetali e schema impianto irrigazione” emerge che la posizione del filare di arbusti di progetto, previsto lungo St. Valerio di Sopra in affiancamento al Cavo Via Cava nel tratto a cielo aperto, non rispetta la distanza di 5,00m tra il ciglio canale e l'ingombro della chioma a pianta adulta. Occorre garantire il passaggio libero per gli automezzi del Consorzio addetti alla manutenzione.
Si segnala che la medesima distanza è da rispettare anche per il tratto tombinato sia esistente che quello di futura realizzazione del Cavo Via Cava. Dalla disamina dell'elaborato P01.2, tale distanza non è rispettata, occorre quindi, nella successiva fase progettuale, spostare le essenze vegetali alla distanza necessaria per consentire di eseguire le necessarie manutenzioni.

Infine, per ogni altro aspetto non esplicitamente riportato in precedenza, si specifica la necessità di dover rispettare i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentato al Consorzio della Bonifica Parmense nuova richiesta di emissione.

Prima dell'inizio lavori dovrà essere richiesto il rilascio di concessione onerosa alle nuove opere costruite sul reticolo consortile, tra cui gli scarichi nel Cavo Via Cava e le opere di interferenza con lo stesso. Naturalmente il rilascio delle concessioni dovrà essere preceduto dalla disamina della successiva fase progettuale dell'intervento, al fine di valutare l'ottemperanza del precedente quadro prescrittivo e la coerenza con i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Parma, 08/09/2023

Il Direttore
(Ing. Fabrizio Useri)

P.A. Arduini Luigi
Ing. Nicola Mammi
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
Email larduini@bonifica.pr.it – nmammi@bonifica.pr.it
Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it
Tel 0521381315-3346865487

PEC

Spett.le **Comune di Parma**
Largo Torello De Strada, 11A
43121 Parma (PR)
comunediparma@postemailcertificata.it

Oggetto: **Variante al PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 - CROCETTA Conferenza di Servizi ex artt. 14 e seguenti della legge 241/90. Avviso di indizione. Elettrodotto a 132 kV in semplice terna n. 23046F1 "Parma RT - Fornovo", nel tratto compreso tra i sostegni 18B-2 ed elettrodotto a 132 kV in semplice terna n. 23605F1 "Parma Vigheffio - Parma Valera SEZ. TO" nel tratto compreso tra i sostegni 10-13, in Comune di Parma "A1 Crocetta".**

Con riferimento alla Vostra comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata Vs. Prot. 09/05/2023.0087328.U, Ns. Prot. GRUPPOTERNAA20230048975 del 10/05/2023, ed alla relativa documentazione tecnica allegata, Vi precisiamo quanto segue.

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto della seguente normativa:

- d.m. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne";
- legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n.55) "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici";
- d.p.c.m. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n.200) "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con il suddetto elettrodotto e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 μ T, previsto per il valore di induzione magnetica dall'art. 4 del d.p.c.m. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (G.U. 5 luglio 2008, n. 156, S.O. n. 160 e relativi allegati) "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo nella tabella allegata la Distanza di prima approssimazione (Dpa), determinata secondo le indicazioni dei paragrafi 5.1.3 e 5.1.4. del documento allegato al citato decreto, relativa all'elettrodotto in oggetto.

I valori riportati nella tabella allegata, si riferiscono a punti a destra (Pdx) ed a sinistra (Psx) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti nel caso di linea con sostegni non allineati o perpendicolarmente all'asse linea nel caso di sostegni allineati. La Dpa è individuata puntualmente, a destra e a sinistra dell'elettrodotto, dalla distanza tra l'asse dell'elettrodotto e le congiungenti i punti Pdx da un lato e Psx dall'altro.

Eventuali richieste per ulteriori dati e la determinazione della fascia di rispetto, dovranno essere inoltrate dalle autorità competenti.

Precisiamo che il progetto dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- I terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa;
- Eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
- Eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40 °C) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008;
- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Le precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Le segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 132.000 V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), in questo caso 5 m, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di mezzi d'opera), costituisce pericolo mortale.

Nel precisarvi che eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a Terna Rete Italia S.p.A. – Dipartimento Trasmissione Centro-Nord – Unità Impianti di Parma – Strada Tronchi, 51A Parma, segnaliamo che il per. ind. Roberto Vescovini (0521/557901 – roberto.vescovini@terna.it) e il geom. Lorenzo Vitali (0521/557905 – lorenzo.vitali@terna.it) restano a Vostra disposizione per chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

Unità Impianti Parma
Il Responsabile
(Ing. Andrea Tramonti)

All.: c.s.

Copia a: DTCNR-UPR

DTCNR-UPR_RV/iv

Unità Impianti Parma - Strada Tronchi, 51A - 43125 Parma - Italia - Tel. +39 0521557912 - Fax +39 0521557918

c_g337.Comune di Parma - Prot. 30/05/2023.0100766.E

Legge Quadro n.36 del 22 Febbraio 2001

DPCM 8 Luglio 2000

Decreto del MATTM del 29 Maggio 2008 " Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti

COMUNICAZIONE DELLE DISTANZE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE

Comune di Parma

Elettrodotto in semplice terna 132 kV n. 23046F1 "Parma RT - Fornovo"

Codice terna: 23046F1

Tratto di linea ST ricadente nel territorio del Comune di Parma dal sostegno n.18B al sostegno n.2

Elettrodotto in semplice terna 132 kV n. 23605F1 ""Parma Vigheffio - Parma Valera SEZ. TO""

Codice terna: 23605F1

Tratto di linea ST ricadente nel territorio del Comune di Parma dal sostegno n.10 al sostegno n.12

Sostegno		Coordinate UTM-WGS84 32N		Sostegno di linea ($\Theta < 5^\circ$) (1)		Casi complessi (2)				
Numero d'ordine	Identificativo sostegno	Est	Nord			parallelismo		angolo $\Theta \geq 5^\circ$ (1)		Incrocio (2)
						Dpa dx (m)	Dpa sx (m)	Dpa esterna (m)	Dpa interna (m)	distanza Pdx (m)
1	17B ⁽³⁾	602902,86	4962602,70							
2	18B	602664,16	4962439,20					25,00	24,00	
3	19B	602546,96	4962263,60	17,00	17,00					
4	20B	602418,43	4962051,20	17,00	17,00					
5	21B	602296,46	4961849,50	17,00	17,00					
6	1	602154,70	4961610,00	17,00	17,00					
7	2	602041,82	4961423,50	17,00	17,00					
23046F1										
1	9 ⁽³⁾	602175,04	4961245,30							
2	10	602231,26	4961524,70					33,00	30,00	
3	11	602435,57	4961530,80					25,00	24,00	
4	12	602580,26	4961557,10	20,00	20,00					
23605F1										

Nota (1) : La posizione dx o sx è definita guardando la linea nel senso crescente della numerazione dei sostegni.
Nota (2) : La distanza di prima approssimazione è calcolata secondo il paragrafo 5.1.3 e 5.1.4 del DM Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008.
Nota (3) : Sostegno inserito al solo scopo di ricostruire l'angolo di deviazione.

c_g337.Comune di Parma - Prot. 15/12/2023.0279792.U Documento firmato digitalmente da: Emanuela Montanini con certificato valido dal 04/08/2023 al 04/08/2026 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Area Nord Ovest
Progetti Genova
Il Referente di Progetto

Comune di Parma

PEC: comunediparma@postemailcertificata.it
c.a. Ing. Emanuela Montanini

e, p.c. **R.F.I. S.p.a.**
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti Area Nord Ovest
c.a. ing. Rosa Pannetta

e, p.c. **R.F.I. S.p.a.**
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Operativa Infrastrutturale Firenze
S.O. Ingegneria
c.a. ing. Raimondi Emilio

e, p.c. **Italferr S.p.a.**
Direzione Operativa
Infrastrutture Nord-Est
c.a. ing. Andrea Chiapparino

Genova, (data del protocollo)

Oggetto: Variante al PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 – Crocetta. Conferenza di Servizi ex artt. 14 e seguenti della legge 241/90.
(Rif: Nota prot. 04/08/2023.0150788.U del Comune di Parma)
Parere di competenza

In esito alla nota a riferimento ed esaminati gli elaborati progettuali dell'intervento consultabili tramite link contenuto nella nota stessa, questo Ufficio esprime, per quanto di competenza, *parere favorevole* all'approvazione del progetto relativo agli interventi richiamati in oggetto.

Si segnala comunque che gli elaborati progettuali della Scheda Norma A1, riguardanti il tratto al di sopra della Galleria Parma e del nuovo tratto tombato, dovranno essere implementati con le quote di progetto (in metri s.l.m.) inerenti le finiture la verde, la pavimentazione, le viabilità e quant'altro. In merito alle opere da realizzarsi sull'estradosso della Galleria Parma e nelle aree limitrofe interessate dal progetto

Piazza G. Verdi, 3 - 16121 Genova
e-mail: f.debarbieri@rfi.it - PEC: rfi-din-dino.ge@pec.rfi.it

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



c_g337.Comune di Parma - Prot. 15/12/2023.0279792.U Documento firmato digitalmente da: Emanuela Montanini con certificato valido dal 04/08/2023 al 04/08/2026 e con firma qualificata; Federica Zatti con certificato valido dal 21/08/2023 al 21/08/2026 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma



ferroviario, si rappresenta che le stesse dovranno essere oggetto di successivi specifici studi analitici che tengano conto delle possibili interferenze con l'infrastruttura ferroviaria (es: spessore ricoprimento, ecc..).

In particolare, per quanto concerne l'individuazione delle opere e delle specie vegetali da porre nelle aree al di sopra della Galleria Parma, dovranno essere redatte apposite analisi e verifiche delle caratteristiche biotecniche delle piante in funzione delle potenziali interferenze con la infrastruttura, tenendo in considerazione le interferenze con la struttura (es: a radicazione eccessiva di certe specie può interferire con la struttura ferroviaria) e interferenze gestionali (es: l'eccessivo sviluppo dei rami di alberi ed arbusti piantati che potrebbero invadere la ferrovia). A riguardo di ciò, la Scrivente si riserva di esprimere una successiva approvazione formale a seguito dell'esame della suddetta documentazione.

Inoltre, si ricorda che lo spostamento o la modifica dei sottoservizi posti in attraversamento/parallelismo del sedime ferroviario dovrà essere oggetto di apposita separata autorizzazione, per la quale dovrà essere presentata dagli Enti gestori apposita istanza completa degli elaborati indicati nella modulistica allegata. Al riguardo, si chiede al Proponente di farsi parte attiva con gli Enti gestori dei sottoservizi.

Infine, si rende noto che gli interventi che interferiscono con le aree oggetto degli interventi di raddoppio della tratta Parma-Vicofertile dovranno essere compatibilizzati con le esigenze dettate dal programma lavori dell'intervento ferroviario.

Cordiali saluti,

Fabio De Barbieri

c_g337.Comune di Parma - Prot. 15/12/2023.0279792.U Documento firmato digitalmente da: Emanuela Montanini con certificato valido dal 04/08/2023 al 04/08/2026 e con firma qualificata; Federica Zatti con certificato valido dal 21/08/2023 al 21/08/2026 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

Parma, 08/09/2023

Protocollo n°

Allegati n°

Spett.le

COMUNE DI PARMA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

comunediiparma@postemailcertificata.it

e, p.c.

Spett.le

TEP S.p.A.

tepspa@pec.it

Oggetto: **Variante al PUA di iniziativa privata relativo al comparto A1 CROCETTA. Conferenza di servizi decisoria ex artt. 14 e seguenti legge n. 241/1990 – PARERE DI COMPETENZA**

In riferimento al procedimento in oggetto, vista la documentazione trasmessa con nota P.G.150788 del 04/08/2023, di seguito si esprime parere positivo di competenza condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni da adeguare in sede di PDC.

In relazione alla necessità di adeguare la nuova viabilità del comparto al Trasporto Pubblico di Linea:

a) Ogni onere economico derivante dalla modifica dell'impianto filoviario (demolizioni, realizzazione plinti, fornitura e posa pali e installazione nuova linea aerea di contatto) conseguente alla modifica della rotatoria posta tra via Emilia Ovest, via Cremonese e la nuova viabilità di accesso al comparto sarà in carico ai Soggetti Attuatori, i quali dovranno coordinarsi con l'Agenzia SMTP per la definizione delle modalità esecutive. SMTP in tal senso si impegna a fornire il progetto esecutivo delle opere filoviarie e la Direzione Lavori, il cui onere economico sarà comunque in carico ai Soggetti Attuatori;

b) Il nuovo capolinea BUS posto sulla nuova viabilità del comparto in prossimità della nuova rotatoria con via Pini deve essere traslato sul lato sud della via vista l'incompatibilità di questa con i mezzi del Trasporto pubblico con lunghezza di 18 metri. Il predetto capolinea dovrà prevedere anche l'installazione di una nuova pensilina di dimensioni 1,6x3,00 metri.

c) Dovrà essere identificata chiaramente in planimetria la posizione di una nuova coppia di fermata BUS (compatibile con mezzi di lunghezza 18 metri) in prossimità della rotatoria tra la nuova viabilità di comparto e via Di Nanni nelle concordate con dall'Agenzia SMTP. Dette fermate qualora interessando tratti di marciapiede ove sono presenti piste ciclabili dovranno prevedere tutte le misure necessarie per tutelare la

sicurezza degli utenti deboli mediante la traslazione dei marciapiedi/piste ciclabili e pavimentazioni tattili;

d) Durante i lavori di modifica della rotatoria dovrà essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi del Trasporto Pubblico, definendo in tal senso un cronoprogramma lavori per fasi, prevedendo nel contempo che le opere vengano eseguite in periodo estivo.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Paolo Rezoagli

Parma, 04/12/2023

Protocollo n°

Allegati n°

Spett.le

COMUNE DI PARMA

Settore Pianificazione e Sviluppo del

Territorio

comunedi-parma@postemailcertificata.it

e, p.c.

Spett.le

TEP S.p.A.

tepspa@pec.it

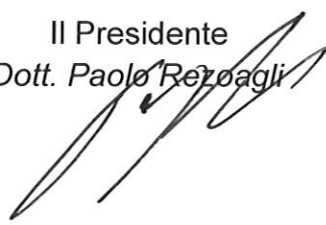
Oggetto: Variante al PUA di iniziativa privata relativo al comparto A1 CROCETTA. Conferenza di servizi decisoria ex artt. 14 e seguenti legge n. 241/1990 – PARERE DI COMPETENZA

In riferimento al procedimento in oggetto, vista la documentazione trasmessa con nota P.G.0258571_U del 28/11/2023, si esprime parere FAVOREVOLE confermando le precedenti prescrizioni.

In particolare si ribadisce che ogni onere economico derivante dalla modifica dell'impianto filoviario (demolizioni, realizzazione plinti, fornitura e posa pali e installazione nuova linea aerea di contatto) conseguente alla modifica della rotatoria posta tra via Emilia Ovest, via Cremonese e la nuova viabilità di accesso al comparto sarà in carico ai Soggetti Attuatori, i quali dovranno coordinarsi con l'Agenzia SMTP per la definizione delle modalità esecutive. SMTP in tal senso si impegna a fornire il progetto esecutivo delle opere filoviarie e la Direzione Lavori, il cui onere economico sarà comunque in carico ai Soggetti Attuatori.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Paolo Rezoagli





Comune di Parma

SETTORE MOBILITA' E TRASPORTI
S.O. MOBILITA' SOSTENIBILE

Classificazione 2023.VI/7.3

Spett.le
Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
c.a. Emanuela Montanini
c.a. Federica Zatti

Oggetto: Variante al PUA di iniziativa privata relativo al comparto A1 - CROCETTA. Conferenza di servizi decisoria ex artt. 14 e seguenti legge n. 241/1990. Verifica recepimento prescrizioni.

In riferimento al procedimento in oggetto, vista la documentazione trasmessa con nota P.G.0258571 del 28/11/2023, degli incontri con il soggetto attuatore e del precedente parere rilasciato P.G.176118 del 07/09/2023, di seguito si esprime parere favorevole ribadendo le seguenti prescrizioni:

1. In merito all'adeguamento della nuova viabilità del comparto al Trasporto Pubblico di Linea:
 - a. Ogni onere economico derivante dalla modifica dell'impianto filoviario (demolizioni, realizzazione plinti, fornitura e posa pali e installazione nuova linea aerea di contatto) conseguente alla modifica della rotatoria posta tra via Emilia Ovest, via Cremonese e la nuova viabilità di accesso al comparto sarà in carico ai Soggetti Attuatori, i quali dovranno coordinarsi con l'Agenzia SMTP per la definizione delle modalità esecutive. SMTP in tal senso si impegna a fornire il progetto esecutivo delle opere filoviarie e Direzione Lavori, il cui onere economico sarà comunque in carico ai Soggetti Attuatori;
 - b. Durante i lavori dovrà essere sempre garantita la transitabilità del Trasporto pubblico di linea sull'asse nord
2. Le opere dovranno essere compatibili con il progetto redatto da RFI per il raddoppio della linea "Pontremolese" e con suoi futuri sviluppi; il soggetto attuatore dovrà assumersi ogni onere in relazione alle opere poste ad oggi in carico a RFI qualora il progetto dell'Infrastruttura ferroviaria non fosse attuata;
3. In fase attuativa potranno essere richieste piccole modifiche di carattere puntuale alla geometria della rete viabilistica subordinata alla tutela degli utenti deboli della strada ed al miglioramento della circolazione stradale.

Si ribadisce inoltre la necessità di approfondire i seguenti aspetti viabilistici nella successiva fase di PDC delle opere di urbanizzazione:

1. Alla luce dell'assetto viabilistico che si è stabilito nella zona sud che tiene conto dalle opere previste da RFI per il raddoppio della pontremolese, non prevedendo quindi di alcun collegamento diretto su strada Valera di Sotto si ritiene poter eventualmente rivalutare il dimensionamento della rotatoria posta in prossimità del lotto 1 e 4 con l'obiettivo quindi di ottimizzarne e razionalizzare gli spazi a disposizione con il limitrofo parcheggio.
2. Rivalutare la conformazione del parcheggio posto su via Pini in prossimità dei Lotti 18-23 al fine di razionalizzarne la sosta.
3. Incrementare la disponibilità di sosta in prossimità dei lotti 24 e 25.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Mobilità e Trasporti
Ing. Andrea Mancini
sottoscritto digitalmente

Tecnici istruttori della partica: arch. Angela Chiari – geom. Federico Tedeschi.

c_g337.Comune di Parma - Prot. 15/12/2023.0279792.U Documento firmato digitalmente da: Emanuela Montanini con certificato valido dal 04/08/2023 al 04/08/2026 e con firma qualificata; Federica Zatti con certificato valido dal 21/08/2023 al 21/08/2026 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Rif. Fasc. 2023.VI/9.2/2

**SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO
DEL TERRITORIO**
**S.O. PIANI DI RIQUALIFICAZIONE
E PIANI ATTUATIVI**

Dirigente - Arch. Emanuela Montanini
Responsabile - Arch. Federica Zatti

Oggetto: Variante al PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 - CROCETTA.

Parere in riscontro alla Vs. comunicazione prot. 87328 del 09/05/2023.

Vista la convocazione alla Conferenza dei Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L.241/1990 relativa all'intervento in oggetto;

Visti gli elaborati di progetto consultabili al link indicato nella convocazione;

Con la presente si esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni da recepire nel permesso di costruire delle opere di urbanizzazione e da attuare in fase esecutiva/di cantiere

1. le piazzole stradali per i contenitori dei rifiuti dovranno essere idonee ad ospitare non solo i cassonetti del verde ma anche le campane del vetro ed, eventualmente, un contenitore per la raccolta degli abiti usati, come da indicazioni del Gestore del servizio di raccolta rifiuti Iren Ambiente spa;
2. i cestini per la raccolta rifiuti nelle aree pubbliche dovranno essere concordati col Gestore del servizio di raccolta, per quanto riguarda numero, dimensione e caratteristiche, e posati a cura e spese del soggetto attuatore dell'intervento;
3. per la gestione dei rifiuti dovranno essere previsti idonei spazi per la custodia dei cassonetti del porta a porta su proprietà privata e idonei spazi pubblici per l'esposizione su strada nelle giornate di ritiro come da calendario. Le aree per il ritiro dovranno essere comodamente accessibili per gli operatori e quindi prive di ostacoli fisici alla movimentazione dei bidoncini carrellati (armadietti, colonnotti dissuasori, gradini ecc...);
4. i percorsi pedonali e ciclabili dovranno essere quanto più possibile liberi da armadietti stradali, colonnotti, pali IP ecc... per consentire lo svolgimento delle operazioni di spazzamento meccanizzato senza intralci. Tali elementi andranno, ove possibile, collocati in aiuole, fasce di verde o apposite isole esterne ai percorsi;
5. l'intero territorio comunale è stato classificato come Zona di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso: tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione di cui all'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, pertanto l'illuminazione esterna, sia pubblica che privata, dovrà rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso con riferimento anche alla Zona di Particolare Protezione. Inoltre, in fase di redazione del permesso di costruire ed in fase esecutiva, dovrà essere posta la massima attenzione al corretto distanziamento tra le alberature e i punti luce di progetto, alternando/distanziando opportunamente piante ad alto fusto e lampioni, in ragione della dimensione che assumerà la chioma delle piante



Comune di Parma

SETTORE TUTELA AMBIENTALE
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE

una volta adulte, per evitare problemi legati a oscuramento o danneggiamento dell'illuminazione pubblica da parte delle piante;

6. infine, relativamente alla futura fase di cantiere, si prescrive che le attività siano gestite in conformità a tutte le disposizioni dell'Ordinanza Sindacale n. OS/2023/44 del 03/05/2023 *"Ordinanza per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori e, in particolare, da Zanzara tigre (Aedes albopictus) e Zanzara comune (Culex pipiens)"*.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA
Dott. Andrea Peri
(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Alessandro Angella
(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)



Comune di Parma

SETTORE OPERE PUBBLICHE

S.O. LAVORI PUBBLICI E ATTUAZIONE PNU
Ufficio Opere di Urbanizzazione

Class. 2022.VI/3.41/44

c.a.
**S.O. Rigenerazione e
Trasformazione urbana**
c/o Comune di Parma

Oggetto: variante al PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 - CROCETTA, a Parma - Verifica prescrizioni del parere definitivo.

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii., avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la deliberazione n. GC-2023-30 del 10 febbraio 2023, e successive modificazioni e integrazioni, avente ad oggetto l'Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 all'interno del quale è presente la sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza";

Viste le seguenti normative di settore in materia di gestione del rischio di alluvioni:

- deliberazione di G.R. 1 agosto 2016, n. 1300, riguardante le Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvionali (PGRA) ai sensi dell'art. 58, elaborato n. 7 (Norme di attuazione), e dell'art. 22, elaborato n. 5 (Norme di attuazione), del progetto di variante al PAI e al PAI DELTA adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazioni n. 5/2015;
- deliberazione n. GC-2020-140 del 17 giugno 2020 avente ad oggetto l'Approvazione della proposta di Regolamento di gestione del Rischio Idraulico (RRI) del Comune di Parma;
- deliberazione n. CC-2021-96 del 13 dicembre 2021 avente ad oggetto l'approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), al Piano Operativo Comunale (POC) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) in

adeguamento alla Variante Generale di Piano Strutturale Comunale (PSC) 2030, di cui uno degli allegati è il RRI suddetto;

Viste le seguenti disposizioni organizzative:

- determinazione dirigenziale DD-2023-417 del 3 marzo 2023 della Direzione Generale del Comune di Parma, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 3 marzo 2023, recante l'assegnazione delle funzioni in materia di gestione del rischio idraulico e alluvionale e di monitoraggio delle opere di urbanizzazione realizzate a scomputo degli oneri e inserite in convenzioni urbanistiche all'Ufficio Opere di Urbanizzazione del Settore Opere Pubbliche;

Preso atto:

- che in data 9.5.2023, con Prot. Gen. n. 87328, la Struttura Operativa in indirizzo ha richiesto l'espressione di un parere di merito per quanto di competenza relativamente alla variante in oggetto;
- che, con nota Prot. Gen. n. 177183 del 8.9.2023, il Settore Opere Pubbliche ha emesso parere favorevole condizionato relativo all'intervento in oggetto per le motivazioni in esso riportate;

Vista:

- la documentazione tecnica allegata inerente lo stralcio funzionale A della variante al PUA in oggetto Prot. Gen. n. 184313 del 22.9.2022 depositata dal Committente e successivamente integrata, come da ultimo, con Prot. Gen. n. 150544 del 4.8.2023;
- la documentazione tecnica integrativa allegata inerente lo stralcio funzionale A della variante al PUA in oggetto Prot. Gen. n. 256770 del 27.11.2023 depositata dal Committente;

Preso, altresì, atto:

- che in data 4.8.2023, con Prot. Gen. n. 150788, la Struttura Operativa in indirizzo ha comunicato il termine perentorio entro il quale gli Uffici e gli Enti coinvolti devono rendere le proprie determinazioni conclusive in merito al procedimento in oggetto;

Dato atto che:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA – d.G.R. 1300/2016) non attribuisce all'area in cui sarà realizzato l'intervento in oggetto alcuno scenario di pericolosità da alluvioni;
- il Regolamento di Gestione del Rischio Idraulico (RRI – d.G.C. 140/2020 e d.C.C. 96/2021) attribuisce ad una parte dell'area in cui sarà realizzato l'intervento in oggetto (vertice sud – est del sito di cui trattasi) lo scenario di “Alluvioni Frequenti” con vulnerabilità idraulica “Alta – H – P3” per il Reticolo Canali;

tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Ufficio

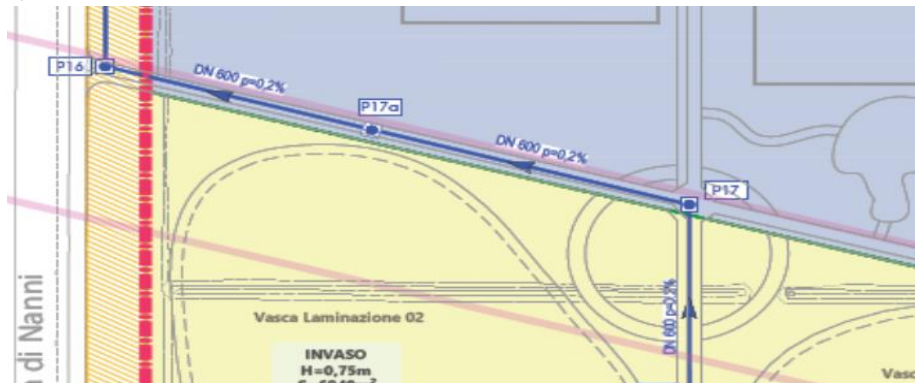
si esprime

sulla verifica delle prescrizioni impartite con nota Ns. Prot. Gen. n. 177183 del 08/09/2023 e rilevando che non state ancora recepite del tutto si chiede che vengano

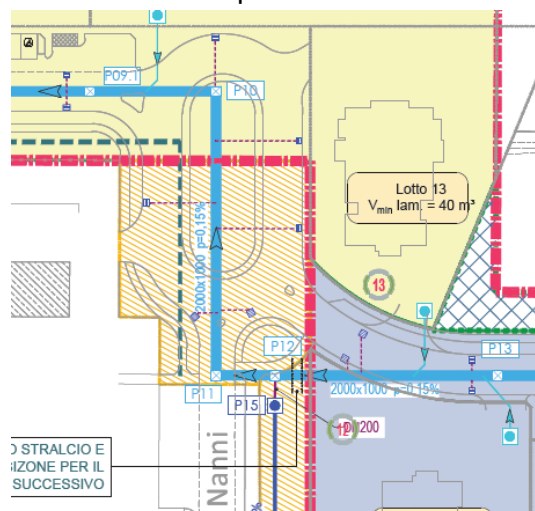
implementate nel primo e successivo livello di progettazione.

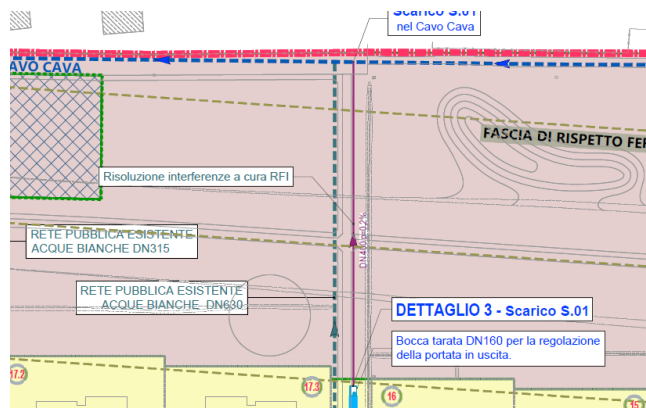
A) con riguardo alla gestione del rischio idraulico:

1. dovrà essere chiaramente esplicitato il mantenimento dei limiti delle fasce di pertinenza idraulica e delle distanze di rispetto, ex artt. 12 e 16 del RRI, nella porzione sud est del PUA appena a valle dello Scarico 03 laddove il Cavo Cava, intubato, entra decisamente nel Lotto 26 e scorre a ridosso di un edificio di futura realizzazione (elaborato I.03.3 “Rete raccolta acque meteoriche”);
2. se realizzati, ed in qualsiasi fase o stralcio dell'intervento, gli eventuali impianti di sollevamento dovranno avere una gestione privata;
3. per mera collaborazione, si ricorda che, in fase di richiesta di titolo abilitativo degli interventi privati, nel vertice sud-est dell'area di intervento, classificata secondo il RRI con lo scenario di “Alluvioni Frequenti” con vulnerabilità idraulica “Alta - H - P3” per il Reticolo Canali, gli interventi edilizi dovranno conformarsi alle indicazioni di cui all'art. 15 del RRI.
4. I tratti di fognatura bianca ad esclusivo o anche solo parziale servizio del 1° stralcio dovranno essere realizzati nel sedime relativo a tale fase di intervento (vedasi successivo particolare di stralcio progettuale); questa soluzione di progetto deve essere adottata per tutte le fasi di realizzazione del PUA in oggetto;



5. Quanto esplicitato nel precedente punto 4. deve avere valenza durante l'esecuzione di tutti gli stralci progettuali: le reti realizzate in ognuna delle fasi realizzative devono assumere completa e totale autonomia di esercizio;





B) con riguardo alle altre opere di urbanizzazione primaria:

1. si rileva dalla documentazione presentata che, sebbene il Soggetto Attuatore abbia manifestato la volontà di realizzare il PUA per comparti e per stralci, sussistono le seguenti incongruenze:
 - i. Ora si trova l'indicazione di tre stralci (1° stralcio per opere interne al comparto e fuori comparto, 2° stralcio per opere interne al comparto e fuori comparto, ed un 3° stralcio RFI). Nel QE si trovano solo 1° e 2° stralcio, del 3° non si ritrova nulla. Il 3° stralcio, invece, viene inserito in computo per un importo lavori pari ad €. 360.371,94. Si chiede di esplicitare questa incongruenza.
 - ii. Si chiede anche di redigere una tabella con i lavori suddivisi per opere interne/esterne e per categoria finalizzata al calcolo della parcella. Sembrerebbe che le somme dei parziali delle categorie del computo non corrispondano a quanto rappresentato come totale nel QE.
 - iii. il computo metrico, invece, riporta più stralci con nomi di difficile localizzazione planimetrica che non trovano corrispondenza con le tavole specifiche; pertanto, come già richiesto nel precedente parere, gli stralci devono presentare una netta divisione e funzionalità;
 - iv. anche il progetto (elaborati, computi metrici, fidejussioni, ecc.) deve essere suddiviso per stralci evidenziando i cronoprogrammi di realizzazione e i vari allacci necessari al loro funzionamento;
 - v. non appare alcuna evidenza sulla funzionalità, sulla autonomia di utilizzo, sulla sostenibilità dei singoli stralci e dei flussi viari, sulla fruibilità degli standard e sugli allacci degli stralci: si ricorda che il progetto deve rispettare l'impostazione generale del PUA;
 - vi. Gli imprevisti vanno calcolati al 10% e non al 5% aggiungendo poi la relativa IVA.
2. si conferma quanto rappresentato nel precedente parere, che non trova ancora riscontro:
 - i. gli stalli auto per portatori di disabilità devono essere raccordati ai vicini marciapiedi mediante un'ideale rampa;
 - ii. occorre risolvere le interferenze di alcuni pozzetti e/o chiusini della rete "smart grid" con i cordoli dei marciapiedi;
 - iii. i cordoli devono avere una larghezza **pari ad almeno 15 cm**; ancora inserito in computo metrico il cordolo trapezoidale;
3. l'area verde di cessione prospiciente Strada Valera deve essere separata dal Cavo Cava con una recinzione avente un cancello di almeno 5 metri; a tal proposito:

- i. occorre che la distanza tra recinzione e ciglio superiore del fosso sia almeno di 10 metri al fine di permettere la manutenzione dell'area;
 - ii. dalla documentazione in atti, è evidenziata una recinzione non continua lungo Cavo Cava e un cancello, per i quali manca il computo metrico estimativo;
4. occorre aggiornare i costi della sicurezza in modo che essi siano calcolati analiticamente, in funzione delle lavorazioni e dell'organizzazione di cantiere secondo un PSC redatto in conformità al d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
5. il calcolo del corrispettivo professionale deve essere sviluppato in funzione del d.m. 17/01/2016 tenuto conto del principio dell'equo compenso di cui alla Legge 21 aprile 2023, n. 49:
 - i. in particolare, trattasi delle spese tecniche relative alla progettazione, alla direzione dei lavori e alla contabilità, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, al collaudo tecnico-amministrativo e funzionale in corso d'opera, a cui andrà aggiunto la cassa previdenziale e l'IVA di legge;
 - ii. il calcolo dei corrispettivi dovranno essere effettuati utilizzando l'opportuno grado di complessità in funzione della destinazione funzionale delle opere (si suggeriscono IB.08, D.04, V.02 e P.02), assegnando le quote delle prestazioni affidate (non può essere usata una percentuale sui lavori, tra l'altro erroneamente calcolato al netto della sicurezza). Di seguito quanto deve essere previsto:
 - per la progettazione definitiva: QbII.01, 04, 05, 07, 09, 10, 11, 12, 13 e 17;
 - per la progettazione esecutiva: QbIII.01, 02, 03, 04, 05, 06 e 07;
 - per la direzione dei lavori: Qcl.01, 02, 03, 07, 09 e 12;
 - per il collaudo: Qdl.01, con maggiorazione in corso d'opera, Qdl.02, e tenendo in conto anche il collaudo tecnico-funzionale Qdl.04.
6. occorre revisionare con i nuovi importi il quadro economico;
7. per quanto riguarda la linea telefonica interna all'area privata, si riscontra a seguito dell'integrazione l'invarianza dell'elaborato progettuale contenente la rete di telecomunicazioni; in particolare:
 - i. occorre eliminare la linea della TELECOM ITALIA s.p.a. dalle opere di urbanizzazione in quanto considerata rete privata, oppure chiedere alla società di telecomunicazioni una servitù di passaggio;
 - ii. le altre reti pubbliche non possono passare in proprietà privata, in quanto anche per queste ultime occorrerebbe attivare una servitù di passaggio;
8. nel successivo titolo abilitativo edilizio, è necessario predisporre una tavola riportante planimetria e sezioni di tutte le reti e dei vari elementi costruiti o piantumati: a tal proposito, è necessario procedere a una razionalizzazione delle stesse e previo accordo con i relativi enti gestori al fine di definire le mutue distanze ammesse (da rappresentare) e la risoluzione di eventuali interferenze;
9. nel successivo titolo abilitativo edilizio, occorre che gli elaborati progettuali abbiano un dettaglio paragonabile a quanto richiesto dal d.lgs. 36/2023 per lo sviluppo del PFTE e della progettazione esecutiva.

Infine, risulta opportuno comunicare che lo scrivente Ufficio si riserva di esprimere il parere definitivo sul piano in oggetto a seguito della completa definizione delle opere in carico a Rete Ferroviaria Italia s.p.a..



c_g337.Comune di Parma - Prot. 15/12/2023.0279792.U Documento firmato digitalmente da: Emanuela Montanini con certificato valido dal 04/08/2023 al 04/08/2026 e con firma qualificata; Federica Zatti con certificato valido dal 21/08/2023 al 21/08/2026 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

Il Responsabile della Struttura Operativa
(Ing. M. Bianchini Frassinelli)

Distinti saluti.



c_g337.Comune di Parma - Prot. 04/12/2023.0265000.I Documento firmato digitalmente da: Marcello Bianchini Frassinelli con certificato valido dal 14/09/2023 al 14/09/2026 e con firma qualificata



Comune di Parma

SETTORE PATRIMONIO E FACILITY MANAGEMENT

S.O. VALORIZZAZIONE PATRIMONIO

SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

in caso di trasmissione tramite PEC*, la ricevuta di avvenuta consegna trasmessa al mittente certifica, ai sensi di legge, l'avvenuto recapito del messaggio nella piena disponibilità del destinatario

Oggetto: variante al PUA di iniziativa privata relativo alla scheda norma A1 – Crocetta. Parere di competenza per conferenza di servizi

Facendo seguito alla richiesta di determinazioni 04/08/2023 pg 150788, esaminata la documentazione come messa in condivisione in formato elettronico così come tutta l'eventuale documentazione già agli atti, si esprimono di seguito le seguenti valutazioni e considerazioni.

Per ciò che concerne lo scrivente Settore, si è proceduto alla verifica della documentazione con particolare attenzione agli elaborati all'interno dei quali è possibile rilevare definizioni dei limiti territoriali relativi all'intervento proposto (limiti di proprietà e limiti di classificazione urbanistica) e alla definizione delle aree soggette a cessione per dotazioni territoriali.

Perimetrazione del PUA

Gli elaborati presentati non evidenziano modifiche del perimetro rispetto a quanto già oggetto di valutazione e di nulla osta topografico catastale del Settore Patrimonio in data 12/12/2005.

Individuazione e quantificazione delle aree per dotazioni territoriali oggetto di cessione al Comune

Il progetto di PUA evidenzia la necessità della cessione delle aree per dotazioni territoriali.

La tavola 24 identifica le aree oggetto di cessione destinate a dotazioni territoriali poste all'interno del perimetro del PUA, seppure tale cessione sia ipotizzata in tempi diversi in funzione dello stralcio attuativo.

Le aree sono identificate con apposite coordinate e suddivise per specifiche destinazioni patrimonialmente rilevanti (viabilità pubblica, parcheggio pubblico, verde pubblico e cabine elettriche).

Servitù

Servitù di nuova costituzione

* La presente viene legalmente consegnata, ove possibile, tramite la trasmissione al domicilio digitale (PEC) del destinatario rilevato attraverso uno dei seguenti sistemi: ➔ sito istituzionale INI-PEC; ➔ siti istituzionali delle varie categorie professionali; ➔ visure camerali estratte dal sito istituzionale della CCIAA; ➔ certificato anagrafico; ➔ indirizzo comunicato dal destinatario.



Gli elaborati grafici evidenziano che alcune reti pubbliche sono progettate e saranno realizzate in aree che rimarranno nella sola disponibilità e uso del privato come, per esempio, alcuni tratti della rete di distribuzione dell'energia elettrica e della rete distribuzione acqua potabile.

Dal momento in cui qualunque rete pubblica sia oggetto di titolo abilitativo edilizio, sarà necessario prevedere e definire apposito atto notarile di costituzione delle servitù.

Servitù di elettrodotto

Per tutte le aree di cessione all'interno delle quali sono presenti elettrodotti, al momento del trasferimento dovranno essere adeguatamente specificate tutte le servitù in essere con tutti gli estremi di registrazione e trascrizione dei relativi atti notarili.

Altre servitù

Da una lettura degli elaborati grafici si rileva come all'interno delle aree di cessione vi sia anche una viabilità privata necessaria all'accesso agli edifici posti al civico 25 di via Guerci Cornelio.

L'area attraversata da tale accesso è attualmente di proprietà di un soggetto terzo, ma dal momento in cui la stessa sarà oggetto di cessione al Comune come destinazione a verde pubblico ovvero patrimonio indisponibile,

Per effetto di tale inquadramento giuridico, e così come qualunque bene demaniale, non è possibile che sugli stessi siano posti limiti da diritti di servitù a favore di qualunque fondo privato e l'utilizzazione del bene (a fini privati) può e deve essere legittimata solo previo esperimento di procedimento concessorio.

Al momento dell'acquisizione, qualunque diritto reale nei confronti di terzi verrà automaticamente meno.

Attivazione di procedure espropriative/asservimento/occupazione temporanea

Alcune delle opere previste sia interne sia esterne al perimetro del PUA interessano aree che non rientrano nella disponibilità né del soggetto attuatore né del Comune di Parma.

Per alcune di queste è stata presentata la documentazione propedeutica all'attivazione del procedimento espropriativo, mentre per altre, invece, non è stata presentata la relativa documentazione, rendendo di fatto impossibile, alla data odierna, procedere in tal senso.

Ulteriori specifiche relative a particolari aree

Lo strumento urbanistico evidenzia la sistemazione di alcune aree di proprietà del soggetto attuatore ma che risultano esterne al perimetro del PUA stesso.

La cessione di tali aree al Comune non potrà quindi rientrare negli obblighi convenzionali, ma dovrà essere vagliata e sottoposta a specifico procedimento da sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale in quanto unico organo istituzionalmente deputato a deliberare in merito alle modifiche patrimoniali dei beni immobili dell'Ente.

Nel contempo, altre opere connesse e necessarie al PUA sono state previste in aree già facenti parte del demanio e del patrimonio indisponibile del Comune di Parma (viabilità pubblica e verde pubblico). Tutte queste aree, pertanto, dovranno essere univocamente individuate e lasciate nella temporanea disponibilità del soggetto attuatore al fine della realizzazione delle opere sulle stesse previste dallo strumento urbanistico.



Sovrapposizione del PUA con altri progetti infrastrutturali di rilevanza nazionale

Alcune aree oggetto di cessione sono interessate dal progetto di rilevanza nazionale attinente il raddoppio della linea ferroviaria Parma – La Spezia.

Il soggetto attuatore viene fin da ora informato che parte delle aree oggetto della cessione al Comune di Parma quale “patrimonio indisponibile” saranno poi ridestinate a essere trasformate in “demanio ferroviario”

Tempi di cessione delle aree e di costituzione di servitù

In funzione delle peculiarità delle aree oggetto di cessione e le interferenze con altri progetti di più vasta scala, si propone che la cessione delle aree avvenga immediatamente dopo la sottoscrizione della convenzione urbanistica.

Per ciò che concerne invece le servitù da costituire e/o da trasferire, si ritiene che l'atto (o gli atti) notarile possa essere sottoscritto sia contestualmente alla cessione sia in una fase successiva purché prima del certificato conclusivo che sancisce la regolare esecuzione (comunque detto) di tutte le opere eseguite.

Nel caso di frazionamento dell'intervento in stralci attuativi, la servitù potrebbe essere costituita sempre non oltre la certificazione finale delle opere specifiche oggetto del singolo stralcio.

Cordiali saluti.

L'istruttore direttivo tecnico
(geom. Andrea Viaro)



Comune di Parma

SETTORE PATRIMONIO E FACILITY MANAGEMENT

Spett.le

COMUNE DI PARMA

Settore Pianificazione e sviluppo del territorio

Alla Dirigente

Arch. Emanuela Montanini

S.O. Rigenerazione e trasformazione urbana

Responsabile della S.O.

Arch. Federica Zatti

Oggetto: Variante al PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 - CROCETTA. Conferenza di Servizi ex artt. 14 e seguenti della legge 241/90. Richiesta determinazione di competenza.

Visti gli elaborati di controdeduzione si prende atto che il soggetto attuatore ha solo dichiarato il recepimento delle specifiche di dettaglio, posticipando alla fase di presentazione del PDC delle opere di urbanizzazione l'applicazione delle stesse. Per tale motivo si ribadiscono tutte le prescrizioni già trasmesse nel precedente parere.

- Occorre specificare nella relazione dove è sviluppato il calcolo illuminotecnico, la classificazione delle strade, utile per il dimensionamento della potenza della armature,
- Verificare il posizionamento dei pali considerando l'eventuale sovrapposizione di questi con le alberature, allo scopo di evitare future interferenze tra chioma e corpo illuminante,
- Prevedere di installare pali conici spessore 4 mm con guaina termo-restringente, colore del palo RAL 7016,
- Prevedere un'adeguata protezione dei pali di I.P. collocati nelle aree di parcheggio allo scopo di evitare futuri urti ed abbattimenti da parte di mezzi in manovra,
- Prevedere di illuminare i passaggi pedonali a servizio della viabilità pubblica secondo le normative vigenti in materia, con impianti di illuminazione pubblica dedicati, installando pali contrapposti al senso di marcia dei veicoli e armature con gradazione di colore differente rispetto ai restanti impianti di illuminazione per creare il dovuto contrasto. La soluzione proposta nella planimetria I.5.2, non prevede di illuminare i passaggi pedonali come da prescrizione già trasmessa con precedente parere.
- Tutti i corpi illuminanti proposti dovranno essere colore RAL 7016, gradazione di colore temperatura 3000° K, predisposti con alimentatore DALI2, attacco ZHAGA per antenna LUMAWISE di marca TCI per TLC PUNTO PUNTO, protocollo D4I (dali 2.0),
- Prevedere l'allaccio dei nuovi impianti all'esistente impianto di illuminazione pubblica, evitando la richiesta di nuove forniture e l'installazione di nuovi contatori di energia elettrica;
- Si invitano i progettisti a prendere contatti con la S.O. che metterà a disposizione un documento con schema quadri elettrici che possono essere utilizzati per la redazione del Permesso di Costruire.

Distinti Saluti

Il Responsabile del Servizio
Ing. Silvia Ferrari



Comune di Parma



Comune di Parma
Settore Patrimonio e Facility Management
S. O. Manutenzione, Illuminazione pubblica e Logistica

PG 3252/2023-2023.IV/002.36
Parma 5/12/2023

Al COMUNE DI PARMA

Settore Pianificazione e sviluppo del territorio

Alla Dirigente:

Arch. Emanuela Montanini

S.O. Rigenerazione e trasformazione urbana

Responsabile della S.O.: Arch. Federica Zatti

**Oggetto: PUA di iniziativa privata relativo al Sub Ambito "SN A1 – CROCETTA". Conferenza di Servizi ex artt. 14 e seguenti della legge 241/90 - Verifica recepimento prescrizioni di Piano
Parere di competenza**

In riferimento al titolo in oggetto e alla vs comunicazione (prot. 2023.0260247.U del 28/11/2023), visionati gli elaborati di progetto, tenuto conto nostra precedente nota del 08/09/2023 Prot. 0176772.I (di cui si riportano alcuni passaggi) di richiesta integrazioni, di seguito si esprime parere favorevole, subordinato e vincolato al recepimento delle seguenti prescrizioni, in sede di Permesso di Costruire:

- fermo restando che il numero di parcheggi privati, rappresentati nell'elaborato V3.2, sia inserito come vincolante in termini di dotazione minima nella redazione della successiva fase autorizzativa del piano (P.D.C.), si evidenziano criticità in termini di offerta di sosta pubblica nelle aree di edilizia ERP / Pubblica (lotti 24,25,26,27) in quanto non risultano presenti stalli sufficienti a garantire il fabbisogno dei residenti e/o dei visitatori. In tali zone, in fase di pdc delle opere di urbanizzazione o degli edifici, dovrà essere garantito un incremento della disponibilità di sosta;
- Come da indicazioni fornite dallo studio di traffico già prodotto (elaborato S6.1) e a seguito della specifica richiesta del T.P.L., si richiede che il PdC delle opere di urbanizzazione preveda all'interno delle opere da realizzare nel primo stralcio attuativo le somme necessarie per apportare le opportune modifiche strutturali/funzionali agli impianti semaforici Pini - via Emilia Ovest e Cremonese-Emilia Ovest - nuova viabilità di comparto;

Parma Infrastrutture S.p.A. Società unipersonale - Largo Torello de' Strada, 15/a - 43121 Parma

Nr. di iscrizione al Registro delle Imprese di Parma – Cod. Fisc. - P. IVA: 02346630342 - REA n° PR-230255 - Capitale Sociale € 13.541.635,00 i.v.
Tel. n° 0521/031745 – Fax n° 0521/031825 - e-mail: info@parmainfrastrutture.it –
Posta Elettronica Certificata: parmainfrastrutture@pec.it

c_g337.Comune di Parma - Prot. 07/12/2023.0267519.E Documento firmato digitalmente da: Antonio Ferrari con certificato valido dal 14/09/2023 al 14/09/2026 e con firma qualificata; Andrea Cantoni con certificato valido dal 27/04/2022 al 27/04/2025 e con firma qualificata

c_g337.Comune di Parma - Prot. 15/12/2023.0279792.U Documento firmato digitalmente da: Emanuela Montanini con certificato valido dal 04/08/2023 al 04/08/2026 e con firma qualificata; Federica Zatti con certificato valido dal 21/08/2023 al 21/08/2026 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi del Comune di Parma.



Comune di Parma



Comune di Parma

Settore Patrimonio e Facility Management

S. O. Manutenzione, Illuminazione pubblica e Logistica

- Il progetto presentato deve essere compatibile con gli interventi proposti da RFI nell'ambito della realizzazione del raddoppio della linea "Pontremolese". Qualora tali interventi non vengano realizzati da RFI, sarà onere del soggetto attuatore prevedere le opere infrastrutturali necessarie in accordo con l'Amministrazione Comunale, come peraltro esplicitato all'art. 4 della convenzione;
- Rilevate le ultime modifiche proposte alle rotatorie intra ed extra comparto, si chiede di inserire all'interno della tavola e negli elaborati tecnico/economici e descrittivi la presente nota: *"la geometria proposta delle rotatorie verrà verificata e avallata, in fase esecutiva, dall'Amministrazione Comunale che si avvarrà dell'ausilio della società di Trasporto Pubblico Locale (TEP). Tale rotatoria potrà essere soggetta ad eventuali modifiche, che potranno avere anche carattere sostanziale, saranno a carico del soggetto attuatore e potranno riguardare tutti gli elementi della rotatorie; compreso a titolo esemplificativo ma non esaustivo la corona centrale, le relative parti sormontabili, l'ubicazione e dimensione delle isole spartitraffico"*
- Tav. V.1 rev 3:
 - o In corrispondenza della rotatoria Emilia Ovest-Cremonese, la geometria del golfo di fermata riservato ai mezzi pubblici e la posizione definitiva della pensilina di attesa per gli utenti saranno definiti in fase di PDC nell'ambito del relativo progetto esecutivo, che dovrà prevedere il coinvolgimento della Società SMTP che gestisce le linee filoviarie del Trasporto Pubblico Locale.
- Tav. V.2 rev 2:
 - o Si chiede di apportare le seguenti modifiche alle stratigrafie proposte:
 - Inserire fra il sottofondo in ghiaia e lo strato di base dello stabilizzato di cava in classe A1a di spessore minimo pari a 20 cm;
 - Indicare lo spessore minimo dello strato di ghiaia di fondazione: 50 cm;
 - Nel tratto in cui è previsto il risezionamento di via Pini, in corrispondenza della carreggiata stradale occorre prevedere una soletta in cls RCK 10-15 spessore minimo pari a cm. 20;
 - Nel tratto in cui è previsto il risezionamento di via Pini, in corrispondenza della carreggiata stradale, per l'intera larghezza, occorre prevedere la fresatura e il rifacimento del tappeto di usura e del binder;
 - E' necessario indicare lo strato di separazione (carta oleata) fra l'asfalto colato e la sottostante soletta in c.a.;
 - o Occorre indicare in planimetria e nelle sezioni che la portanza minima degli strati di sottofondo (al di sotto degli strati di conglomerato bituminoso), di tutta la viabilità carrabile del comparto, delle nuove rotatorie di progetto, dei risezionamenti stradali previsti (via Pini e strada Valera di sopra), al termine della costipazione dovrà avere un

Parma Infrastrutture S.p.A. Società unipersonale - Largo Torello de' Strada, 15/a - 43121 Parma



Comune di Parma



Comune di Parma

Settore Patrimonio e Facility Management

S. O. Manutenzione, Illuminazione pubblica e Logistica

Md (modulo di deformazione) > 100MPa. Idonee prove in corso d'opera dovranno testimoniare la rispondenza a tale prescrizione;

- Eventuali ulteriori prescrizioni di dettaglio e lievi modifiche alla geometria della rete viabile necessarie ad una migliore fruizione e maggior livello di sicurezza delle stesse, verranno fornite nella successiva fase autorizzativa del piano (P.D.C.).

Andrea Cantoni

Antonio Ferrari

*documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Parma Infrastrutture S.p.A. Società unipersonale - Largo Torello de' Strada, 15/a - 43121 Parma

Nr. di iscrizione al Registro delle Imprese di Parma – Cod. Fisc. - P. IVA: 02346630342 - REA n° PR-230255 - Capitale Sociale € 13.541.635,00 i.v.
Tel. n° 0521/031745 – Fax n° 0521/031825 - e-mail: info@parmainfrastrutture.it –
Posta Elettronica Certificata: parmainfrastrutture@pec.it

c_g337.Comune di Parma - Prot. 07/12/2023.0267519.E Documento firmato digitalmente da: Antonio Ferrari con certificato valido dal 14/09/2023 al 14/09/2026 e con firma qualificata; Andrea Cantoni con certificato valido dal 27/04/2022 al 27/04/2025 e con firma qualificata

c_g337.Comune di Parma - Prot. 15/12/2023.0279792.U Documento firmato digitalmente da: Emanuela Montanini con certificato valido dal 04/08/2023 al 04/08/2026 e con firma qualificata; Federica Zatti con certificato valido dal 21/08/2023 al 21/08/2026 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma